



Camera di Commercio
Vicenza

PROGRAMMA PLURIENNALE 2019 – 2023

E

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA ANNO 2019**

Indice

INTRODUZIONE	3
Premessa	3
L'attuazione della riforma	3
Le funzioni camerali	4
IL POSIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL CONTESTO NAZIONALE	5
IL CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO	8
Funzioni di indirizzo e funzioni di gestione	8
La struttura organizzativa	9
Patrimonio immobiliare	12
GLI ORGANI DELLA CAMERA DI COMMERCIO	13
Il Presidente	13
La Giunta	13
Il Consiglio	14
Il Collegio dei Revisori	14
IL SISTEMA CAMERALE VICENTINO	15
LE LINEE STRATEGICHE DEL «PROGRAMMA PLURIENNALE 2019-2023»	16
A) COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE	22
A.1) Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA	22
A.2) Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori	27
A.3) Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali	33
A.4) Orientamento al lavoro e alle professioni	36
B) REGOLAZIONE DEI MERCATI	40
B.1) Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa	40
C) COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	45
C.1) Supporto all'internazionalizzazione delle imprese	45
D) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI)	48
D.1) Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili	48
D.2) Qualità del Registro Imprese e degli altri registri ed albi	54
D.3) Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne	58
D.4) Trasparenza, anticorruzione e legalità	60
RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NEL 2019	64

INTRODUZIONE

Premessa

Con l'adozione del «Programma pluriennale» si individuano le politiche che la Camera di Commercio (di seguito anche «Camera») intende perseguire nel quinquennio di mandato consiliare e le linee strategiche da cui saranno annualmente dedotti i singoli obiettivi strategici ed operativi con la Relazione Previsionale e programmatica.

Solo successivamente con gli atti di programmazione puntuale potrà essere quindi definito un più compiuto insieme di azioni da intraprendere a favore del sistema economico del territorio.

La «Relazione previsionale e programmatica» (RPP) è un documento di carattere generale nel quale sono illustrati i programmi che la Camera di Commercio intende attuare nel 2019, primo anno del mandato consiliare, nonché le finalità che essa intende perseguire e le risorse a esse assegnate.

Per il primo anno, il «Programma pluriennale» e la «Relazione previsionale e programmatica», sono redatti in un unico documento.

All'interno di ogni singolo obiettivo strategico sono previste, infatti, le proposte di programmazione 2019-2023 e quelle per il 2019.

L'attuazione della riforma

Il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente «Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura» ha confermato alcuni principi di fondo della Legge 580/1993, cioè il sistema a rete e il principio di sussidiarietà.

Tradizionalmente per la Camera di Commercio di Vicenza tale principio si sviluppa in modo sinergico con le Associazioni di categoria, datoriali e dei lavoratori, gli Ordini professionali e gli Enti pubblici.

Pur ribadendo il ruolo delle Camere di Commercio quali autonomie funzionali che svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese e che curano lo sviluppo dell'economie locali, il Decreto ha modificato radicalmente, in generale ampliandole, le attività che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere.

Sono in fase di completamento gli ultimi documenti programmatici da parte di Unioncamere Nazionale, che riguardano:

- La Programmazione dei fabbisogni professionali e le nuove dotazioni organiche
- L'applicazione del nuovo CCNL – Enti locali
- Il Sistema di Misurazione e Valutazione del Personale

Tali documenti saranno disponibili tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019 e dovranno essere recepiti dalle singole Camere di Commercio e troveranno applicazione nella programmazione dei prossimi anni.

Le funzioni camerali

La Camera di Commercio è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (articolo 1 della Legge 580 del 1993). Questa definizione è rimasta la medesima nonostante la riforma del sistema camerale, intervenuta con il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio di Vicenza è opportuno precisare che la circoscrizione territoriale coincide con il territorio della provincia di Vicenza e che, a differenza di altre Camere, la Camera di Commercio di Vicenza non è stata interessata da procedimenti obbligatori di accorpamento con altre Camere di Commercio, poiché nel territorio sono presenti oltre 75 mila imprese¹.

L'ente camerale svolge la sua azione nei confronti dell'intero sistema imprenditoriale e gli organi di governo, che sono espressione delle designazioni provenienti dalle associazioni di categoria, rispondono alle esigenze e ai bisogni di tutte le imprese, siano esse iscritte o meno alle associazioni di categoria².

I compiti e le funzioni della Camera di Commercio sono definiti all'articolo 2 della legge 580/1993, così come modificato dal Decreto 219/2016.

L'attività principale, finanziata con il diritto annuale³, è declinata nei seguenti compiti:

- a) tenuta e gestione del Registro delle Imprese;
- b) formazione e gestione del Fascicolo Informativo d'Impresa;
- c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- d) informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;

¹ Soglia individuata all'art. 10 comma 1 lettera b) della Legge 124 del 7 agosto 2015.

² Si osserva a tale proposito che dai dati disponibili l'associazionismo è passato dal 40% rilevato al precedente rinnovo degli organi 2013-2018 al 36% circa.

³ Il Decreto 8 gennaio 2015 ha l'effetto di disporre riduzioni delle misure del diritto annuale in misura pari a quelle legislativamente previste anche per gli anni successivi e, quindi del 50% a partire dal 2017.

- e) valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- f) orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro.

Tali compiti possono essere svolti da ogni Camera, singolarmente o in forma associata, con altre Camere. Un esempio di gestione in forma associata riguarda i compiti in materia ambientale, che la Camera di Commercio di Vicenza ha delegato, previa stipula di una convenzione, alla Camera di Venezia Rovigo, presso la quale è stato istituito l'Ufficio Unico Ambiente delle Camere di Commercio del Veneto. Un altro esempio è costituito dal Prezziario Interprovinciale delle Opere Edili e settori correlati e dal Prezziario Interprovinciale degli Impianti Tecnologici riferito alle province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza gestiti entrambi dalla Camera di Commercio di Vicenza.

Sono previste inoltre come attività secondarie le attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati, come ad esempio la digitalizzazione e la risoluzione alternativa delle controversie e l'attività in regime di libero mercato.

A tale proposito va osservato come queste attività secondarie andranno sviluppate in sinergia con le Associazioni di categoria, evitando sovrapposizione di ruoli e garantendo la massima trasparenza dell'informazione.

La Camera di Commercio si configura sempre più come un ente erogatore di servizi e la sfida dei prossimi anni è di rispondere alle richieste delle imprese in modo efficiente, dimostrando qualità, rapidità e competenza.

IL POSIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL CONTESTO NAZIONALE

Al fine di analizzare l'andamento economico della provincia è utile prendere prioritariamente in considerazione la variazione del PIL, che rappresenta lo strumento principale per valutare la crescita economica di un'area (l'andamento del PIL provinciale è stimato prendendo come base le variazioni del valore aggiunto). Nel 2017 vi è stato un incremento del +1,9% (indice a prezzi base e correnti), in accelerazione rispetto al 2016, ma inferiore all'aumento registrato a livello italiano. Il valore del PIL vicentino nel 2017 si è attestato attorno ai 28 miliardi di euro.

Dopo il cedimento delle esportazioni registratosi nel 2016 (-2,1%), nel 2017 le vendite all'estero - pari a circa 17,7 miliardi di euro - sono cresciute del 5,6% (935 milioni in valore assoluto), mentre le importazioni si sono attestate a quota 9,2 miliardi marcando una lievitazione del 7,7%. I dati sono leggermente inferiori a quelli nazionali, che registrano un aumento dell'export del 7,4% (448.107 milioni di euro) e delle importazioni per una percentuale pari al 9% (oltre i 400 miliardi di euro).

Secondo l'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Vicenza sul manifatturiero, nel 2017 la produzione industriale ha ampliato i ritmi di crescita: oltre al buon andamento delle esportazioni è continuata la ripresa del mercato interno trainata soprattutto dal settore dei beni strumentali e dagli impianti. Le variazioni destagionalizzate degli indici degli ordinativi domestici hanno fatto registrare una variazione positiva su base annua vicina all'8% anche se i livelli pre-crisi sono rimasti ancora lontani.

Per quanto riguarda la situazione occupazionale provinciale la lettura dei dati è più complessa. Se per l'indagine delle Forze Lavoro vi è stato un leggero arretramento dell'occupazione rispetto all'anno precedente (-0,9%: in media nel 2017 gli occupati sono stati da 366.022 contro 369.441 della media 2016), i dati frutto dell'incrocio tra Registro delle Imprese e INPS mostrano un incremento; infatti, gli addetti totali alle unità locali delle imprese sono aumentati di circa 20 mila unità (+3,8%). Anche il saldo relativo ai contratti di lavoro attivati e cessati in provincia di fonte Veneto Lavoro mostra un valore ampiamente positivo.

Il tasso di disoccupazione a Vicenza nel 2017 si è attestato a quota 6,2% (invariato) esito di 4,6% e 8,5% delle componenti maschile e femminile, pari a quasi la metà di quello italiano 11,2% (maschile 10,2% e femminile 12,4%); il tasso di attività si è collocato al 53,1% (53,7% nel 2016), maggiore rispetto a quello italiano, che è pari al 49,8%; il tasso di occupazione si è situato a quota 49,9% cinque decimi di punto in meno rispetto al 2016, contro il 44,2% italiano; se si analizza invece il rapporto tra occupati e la popolazione nella fascia 15-64 anni, il valore vicentino è arretrato in un anno di 6 decimi di punto attestandosi al 64,2% (73,8% gli uomini e 54,3% le donne), ancora superiore al valore italiano, pari al 58%.

Nel corso del 2017 il ricorso alla CIG ha subito una flessione complessivamente del 39,3% in provincia di Vicenza (5,7 milioni di ore autorizzate contro i 9,4 milioni dell'anno precedente e i 19,4 milioni del 2013). Più specificamente la gestione ordinaria è diminuita del 44,3%, la gestione straordinaria del 35,9% e la gestione in deroga del 34,0%. Il dato della Cassa Integrazione delinea un quadro di sostanziale attenuazione delle criticità sul fronte delle crisi aziendali, segno del consolidamento della ripresa in atto.

Come anticipato, il 2017 è stato un anno positivo per le esportazioni vicentine (+5,6%), dopo il cedimento del 2016. Il 70% delle vendite estere beriche è attribuibile a 4 macro-settori: il sistema moda (che nella sua accezione più ampia comprende anche la concia, 25,5% del totale con flussi esportati in espansione del 2,8%), i macchinari e apparecchi (19,4% e +5,8%), i metalli di base e i prodotti in metallo (13,4% e +7,8%) e infine i prodotti delle altre attività manifatturiere (che comprende anche l'orafo, 10,9% e +5,4%). Vicenza si conferma la terza provincia esportativa d'Italia con una quota del 4,4% (4,1% nel 2016) alle spalle di Milano e di Torino. Per quanto riguarda i mercati di

destinazione, in Europa è diretto il 64,2% delle vendite all'estero beriche con una lievitazione su base annua del 6,8%, in Asia il 18,1% con una sostanziale stabilità nel confronto annuo, in America il 13,1% e una crescita di poco superiore ai 10 punti percentuali, in Africa il 3,7% e in Oceania l'1,0%; i flussi diretti in Europa e America sono aumentati rispettivamente del 6,8% e del 10,3%. Il principale mercato di sbocco è stato quello tedesco verso cui si è diretto l'11,8% delle merci vicentine e che ha marcato un avanzamento del 5,3%; seguono gli Stati Uniti che detiene una quota del 9,3% e un avanzamento dell'11,5% delle esportazioni beriche e poi la Francia che ha assorbito l'8,6% delle vendite estere vicentine (+2,6%); di rilievo il boom delle esportazioni vicentine in Cina: +18,4%.

Sul versante della demografia imprenditoriale, la provincia di Vicenza a fine 2017 ospitava 100.674 unità locali - con una lievitazione di 4 decimi di punto su base annua - di cui 83.214 sedi principali. Sotto il profilo settoriale le quote maggiori erano detenute dal commercio (23,7% e +0,1% rispetto al 2016), seguito dalle attività manifatturiere (17,2% e +0,1%) e dalle costruzioni (12,4% e -1,0%); al quarto posto l'agricoltura (8,8% e -1,0%), al quinto le attività immobiliari (6,4% e -0,3%), al sesto le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (6,2% e +1,4%). Tra i settori più performanti le attività finanziarie e assicurative (+4,7%) e le attività professionali scientifiche e tecniche (+4,0%). Le iscrizioni al Registro delle Imprese nella provincia di Vicenza sono state 4.233 e le cancellazioni 4.265: il saldo è dunque pari a -32 imprese (-202 nel 2016). Va sottolineato l'andamento delle società di capitale poiché si tratta della forma più evoluta di *governance* aziendale: su base annua nel 2017 la loro quota è aumentata nel vicentino passando dal 29,2% al 29,9%.

Analizzando l'andamento della popolazione residente si nota che anche nella provincia berica è in atto un processo di declino demografico: nel 2017 è proseguita la riduzione della popolazione residente. A fine 2017 i residenti in provincia di Vicenza ammontavano a 863.204, lo 0,2% in meno rispetto all'anno precedente: per il terzo anno consecutivo si è registrato dunque un ripiegamento (+0,8% nel 2012, +0,5% nel 2013, 0,0% nel 2014, -0,3% nel 2015 e nel 2016); la contrazione della popolazione residente è peraltro un fenomeno complessivo: Italia -0,17%, Veneto -0,05% e Vicenza -0,22%.

Secondo la Banca d'Italia, a livello internazionale le prospettive globali restano favorevoli ma aumentano i rischi di politiche protezionistiche: dopo il rallentamento osservato nel primo trimestre del 2018, le prospettive a breve termine dell'economia globale rimangono nel complesso favorevoli. Il commercio mondiale, pur continuando a espandersi, ha tuttavia decelerato; è in aumento il rischio che gli scambi globali e l'attività delle imprese operanti sui mercati internazionali siano frenati dall'aggravarsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e i principali *partner* economici. Anche in Italia, la crescita è proseguita, nonostante i segnali di rallentamento già emersi nei mesi

primaverili: nel complesso la dinamica del prodotto nel secondo trimestre 2018 ha mostrato un +0,2% sul periodo precedente. Almeno fino ai mesi estivi del 2018 l'occupazione è apparsa in miglioramento mentre dal lato dei prezzi, la componente legata all'energia ha spinto al rialzo l'inflazione.

In provincia, nella prima parte del 2018, la fase di espansione della produzione industriale si è rafforzata ma le serie degli ordini acquisiti e le aspettative degli imprenditori fanno presupporre un rallentamento a partire dai mesi autunnali. Nel 2° trimestre la variazione congiunturale della serie degli ordini sul mercato interno torna in territorio negativo dopo una lunga serie di moderati ma continui incrementi, e anche la serie riguardante gli ordinativi provenienti dall'estero indica segnali di rallentamento. Gli imprenditori mostrano cautela rispetto all'andamento produttivo nei prossimi mesi: la quota di imprenditori che prevedono un aumento della produzione, opportunamente stagionalizzata, risulta infatti in diminuzione di oltre un punto percentuale rispetto alla precedente indagine.

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO

Funzioni di indirizzo e funzioni di gestione

Risale al 2001 il testo di legge destinato a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione che indica chiaramente le funzioni e le responsabilità degli organi di governo e le funzioni e le responsabilità dei dirigenti⁴. Secondo quanto stabilito all'articolo 4, commi 1 e 2, gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

La distinzione tra organi di governo e dirigenti, così come è stata codificata, va tenuta sempre presente per far sì che ciascuna delle due parti svolga al meglio il ruolo attribuito, anche se rimangono dei dubbi interpretativi a legislazione vigente perché la Legge 580 attribuisce al Presidente la legale rappresentanza dell'ente.

Nello Statuto, recentemente rivisto a più riprese nel corso del 2018⁵, al titolo III, si

⁴ Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».

⁵ Deliberazioni n. 4, 10 e 15 del Consiglio.

tratta l'organizzazione della Camera di Commercio. L'articolo 28 dello Statuto richiama il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, da ultimo modificato dal Commissario straordinario nel 2007. Tale Regolamento disciplina l'organizzazione amministrativa, le modalità di acquisizione, gestione e sviluppo delle risorse umane nella Camera di Commercio, le condizioni dell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Alla figura del Segretario Generale, vertice amministrativo della struttura camerale, è dedicato l'articolo 29 dello Statuto, in cui sono dettagliatamente descritti i relativi compiti. Il Segretario Generale ha un ruolo proattivo e di controllo nei confronti dei dirigenti, proattivo e consultivo nei confronti degli organi, gestisce il personale e i rapporti sindacali e di lavoro, promuove e resiste alle liti e nomina i legali, relativamente ai giudizi in materia di tributi, rapporti previdenziali e di lavoro, sanzioni amministrative e tenuta di albi, registri e ruoli, assumendo, relativamente a questi stessi giudizi, la rappresentanza in giudizio dell'ente.

Anche i compiti dei dirigenti sono dettagliatamente elencati nello Statuto, all'articolo 30. I dirigenti hanno un ruolo proattivo e consultivo nei confronti del Segretario Generale, provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla propria area, dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono nell'ambito dell'incarico assegnato.

L'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* (OIV)⁶, organismo di garanzia presente in ogni ente pubblico, verifica gli obiettivi assegnati al Segretario Generale e ai dirigenti.

La struttura organizzativa

La struttura camerale è suddivisa in quattro aree dirigenziali, ognuna delle quali è suddivisa in servizi. Complessivamente ci sono dieci servizi.

All'apice della struttura amministrativa c'è il Segretario Generale, incarico attualmente ricoperto dalla dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan, incaricata ad interim della direzione dell'Area 2 «Informazione e promozione economica». Entrambi gli incarichi sono stati rinnovati fino al 19 luglio 2019.

Il Segretario Generale con proprio provvedimento ha conferito al dr Michele Marchetto l'incarico della direzione dell'Area 1 «Attività anagrafico-certificativa» e al dr Mauro Sfreddo l'incarico della direzione dell'Area 3 «Ragioneria, Regolazione del mercato e consumatori, Provveditorato, LSMP». I due incarichi hanno termine il 31 dicembre 2019.

I tre dirigenti ricoprono inoltre altri incarichi derivanti da norme di legge e/o regolamenti interni. Tra i principali si segnalano i seguenti: il Segretario Generale è Diretto-

⁶ Con deliberazione n. 210 del 14 dicembre 2017 la dr.ssa Barbara Daidone è stata nominata dalla Giunta quale componente dell'OIV monocratico dal 14/12/2017 al 13/12/2020.

re dell'Azienda Speciale *Made in Vicenza*, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il dr Marchetto è Segretario Generale vicario e Conservatore del Registro delle Imprese, il dr Sfreddo è Responsabile della Fede pubblica e Responsabile Unico per gli Appalti.

Con il D.M. 16 febbraio 2018 «Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale» la dotazione organica di Vicenza è stata rideterminata in 120 unità.

La tabella che segue indica il profilo professionale e il numero di unità per ciascun profilo. I profili professionali del personale non dirigenziale sono quelli del contratto nazionale del personale degli enti locali.

Profilo	Dirigente	D	C	B	A
Unità	3	31	76	5	5

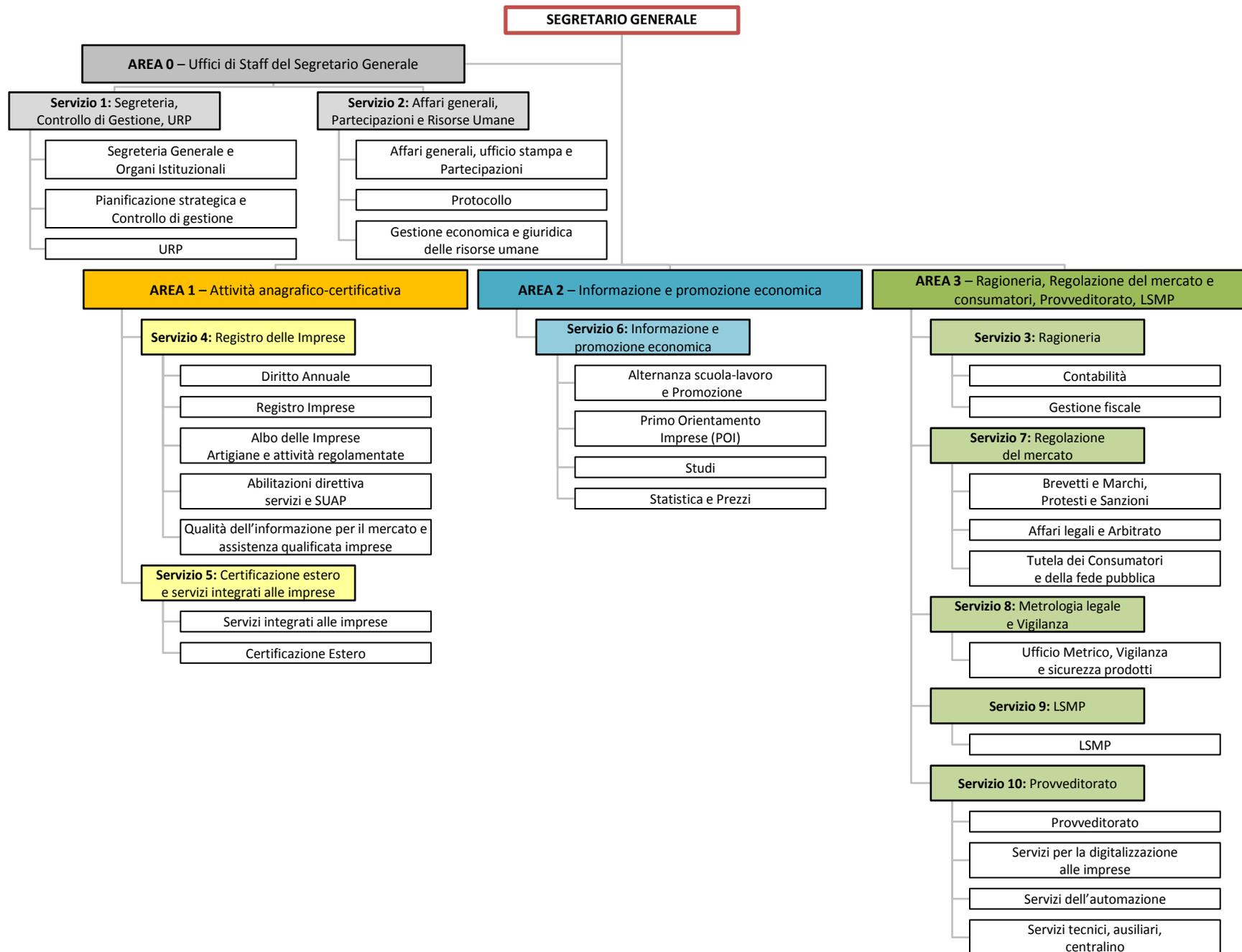
Attualmente i dipendenti in servizio sono 111 (alla data dell'1 ottobre).

Cat.	N.	Genere		Classi di età		Scolarità				
		M	F	≥35 ≤54	≥55	scuola dell'obbligo	diploma di maturità	laurea in materie		
								giuridiche	economiche	altro
S.G.	1		1	1				1		
DIR.	2	2		1	1				2	
PO	3	2	1	2	1		1	1	1	
D	27	10	17	17	10		8	4	7	8
C	67	10	57	46	21	4	38	4	1	20
B	5	2	3	4	1	3	1			1
A	6	5	1	2	4	4	2			
Tot.	111	31	80	73	38	11	50	10	11	29

C'è quindi la possibilità di assumere altre persone per far fronte ai nuovi compiti assegnati e per recuperare efficienza nei servizi. Vigè tuttavia il divieto, stabilito dal Decreto Legislativo 219/2016, di assumere o impiegare nuovo personale o conferire incarichi a qualsiasi titolo o con qualsiasi tipologia contrattuale fino al completamento delle procedure di mobilità tra le Camere di Commercio e fino al riassorbimento del personale delle Unioni regionali e delle Aziende speciali.

L'organigramma della Camera di Commercio di Vicenza⁷ è il seguente

⁷ L'organigramma è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 183 del 30 novembre 2017.



Patrimonio immobiliare

La Camera di Commercio ha sede in via Eugenio Montale 27, a Vicenza.

Allo scopo di favorire l'accessibilità dei servizi, sono operativi tre uffici camerali distaccati nel territorio provinciale ad Arzignano, Bassano del Grappa e Schio.

Inoltre è operativo il Laboratorio Saggio Metalli Preziosi ad Altavilla Vicentina, struttura tecnica specializzata nel settore produttivo dei metalli preziosi a eseguire analisi accreditate e test di metalli e leghe preziose. I locali siti a Bassano del Grappa e a Schio sono di proprietà mentre i locali dell'ufficio di Arzignano e del Laboratorio sono in affitto.

Di seguito una tabella riepilogativa degli immobili di proprietà:

Denominazione	Indirizzo	Titolo di godimento
Immobile via Montale	Via Montale, 27 VICENZA	Sede principale - uffici
Palazzo Caldogno	Corso Fogazzaro, 37 VICENZA	Sede storica ex-sede principale, ora magazzino
Locali Stradella del Garofolino	Stradella del Garofolino, 18 VICENZA	Assegnata in convenzione alla Federazione Coltivatori Diretti
Negozio	Corso Fogazzaro, 33 VICENZA	locale commerciale sfitto
Negozio	Corso Fogazzaro, 39 VICENZA	locale commerciale sfitto
Negozio	Corso Fogazzaro, 41 VICENZA	locale commerciale sfitto
Appartamento	Stradella del Garofolino, 16 VICENZA	ex-alloggio custode ora sfitto
Garage	Stradella del Garofolino, 16 VICENZA	ex-garage custode ora sfitto
Immobile Bassano del Grappa	Largo Parolini, 5 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	sede distaccata
Villa Valmarana Morosini: quota proprietà 10,22%	Altavilla Vicentina (VI)	in locazione alla Fondazione CUOA
Immobile Schio	Via Lago di Lugano, 17 SCHIO (VI)	sede distaccata
Centro congressi Fiera: quota proprietà 33,33%	via dell'Oreficeria VICENZA	centro congressi - in comodato gratuito alla società IEG
Posti auto Cantarane	Contrà Cantarane VICENZA	n. 2 posti auto
Immobile Contrà Pallamaio	Contrà Mure Pallamaio, 25 VICENZA	magazzino
Fabbricato e terreni: quota proprietà 12,38%	Via L. Da Vinci VICENZA	sfitto

Gran parte degli immobili sopraelencati, non più utilizzati, sono stati oggetto di perizie di stima recenti, avvenute nel 2017, da parte di esperti accreditati presso la Borsa immobiliare di Vicenza. Tali perizie sono state effettuate allo scopo di avere una ragionevole base d'asta per la vendita o la locazione dei suddetti immobili.

GLI ORGANI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Gli Organi della Camera di Commercio di Vicenza sono:

- il Presidente,
- la Giunta,
- il Consiglio,
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente

Il Presidente guida la politica generale della Camera, di cui ha la rappresentanza legale e istituzionale. Viene eletto direttamente dal Consiglio. Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e ne determina l'ordine del giorno.

Le competenze del Presidente, descritte all'articolo 19 dello Statuto, sono le seguenti:

- 1. Il Presidente guida la politica generale della Camera di Commercio, ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera di Commercio, del Consiglio e della Giunta nei confronti delle altre Camere di Commercio, delle istituzioni pubbliche, degli organi del Governo nazionale e regionale, delle associazioni di categoria e degli organi comunitari e internazionali.*
- 2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne fissa l'ordine del giorno ed adotta tutti gli atti che la legge, i regolamenti ed il presente Statuto attribuiscono alla sua competenza.*
- 3. In caso di urgenza il Presidente assume le deliberazioni di competenza della Giunta; i provvedimenti così adottati sono sottoposti alla Giunta nella prima riunione utile, per la ratifica.*
- 4. Il Presidente, ogni anno, presenta al Consiglio la relazione sullo stato della Camera di Commercio e dell'economia locale.*

L'attuale Presidente, dr. Giorgio Xoccatò, è stato nominato dal Consiglio l'8 ottobre 2018 e resterà in carica per un quinquennio.

La Giunta

La Giunta è l'organo esecutivo e di governo dell'Ente. Attua gli indirizzi generali deliberati dal Consiglio e adotta i provvedimenti necessari alla realizzazione del programma di attività e alla gestione delle risorse.

La Giunta è composta da 8 membri compreso il Presidente e dura in carica 5 anni.

Alla Giunta è dedicato il CAPO II dello Statuto, che ne disciplina la composizione, costituzione e durata (articolo 15), le competenze (articolo 16), il Regolamento (articolo 17) e il funzionamento (articolo 18).

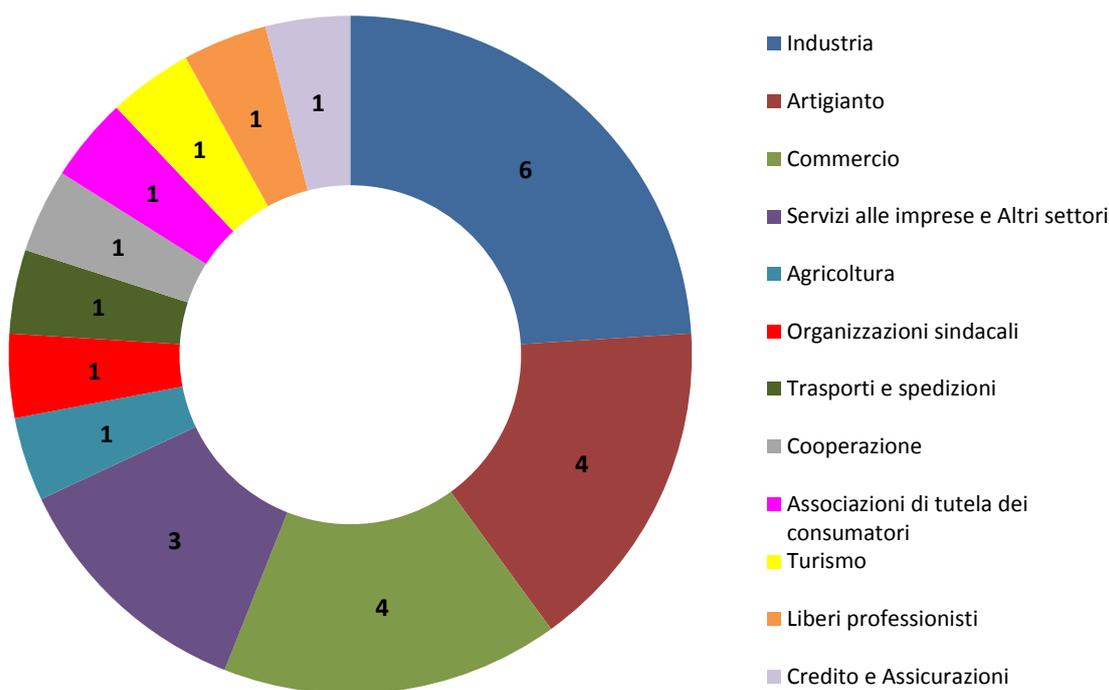
Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di programmazione e direzione politica. Determina gli indirizzi generali della Camera di Commercio e ne controlla l'attuazione, approva il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo annuale, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla sua competenza, in particolare i regolamenti, ed esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto (articolo 10). Il Consiglio camerale dura in carica 5 anni.

Il numero dei componenti del Consiglio è determinato in base al numero delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese o nel Registro delle Ditte ovvero annotate nello stesso. Lo Statuto definisce la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale.

Il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 ha ridotto il numero dei consiglieri da 33 a 25. Nel grafico sotto riprodotto è indicata la ripartizione dei seggi nel Consiglio attuale.

Grafico 1: composizione Consiglio camerale 2018-2023 (25 seggi)



Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, composto da 3 membri effettivi e 3 supplenti, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili di gestione. Il Collegio è nominato dal Consiglio su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Veneto.

L'attuale Collegio dei Revisori rimane in carica fino al mese di marzo 2019.

Non fa parte degli Organi della Camera ma assume particolare importanza l'**Organismo Indipendente di Valutazione** della *Performance* (OIV) che supporta la Giunta ai fini del controllo strategico, valuta lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati e la misurazione delle *performance*, verifica gli obiettivi assegnati al Segretario Generale e ai dirigenti e l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. L'OIV esercita infine un ruolo di rilievo anche per la verifica della coerenza tra gli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La Camera ha nominato l'**Organismo Indipendente di Valutazione** della *Performance* (OIV) in composizione monocratica.

IL SISTEMA CAMERALE VICENTINO

Nel Sistema camerale vicentino rientrano:

- l'Azienda speciale camerale *Made in Vicenza*;
- l'associazione «Ente vicentini nel mondo» che ha come oggetto la più ampia opera di assistenza morale ed eventualmente materiale a favore dei vicentini residenti all'estero o in altre regioni d'Italia e di quelli che intendono emigrare o rimpatriare;
- la Fondazione CPV che, pur non facendo parte del sistema camerale come «ente collegato» e non essendo più finanziata dalla Camera di Commercio, resta un *partner* importante sui temi dell'innovazione e del supporto alle imprese.

La Camera di Commercio di Vicenza aderisce a:

- l'Unioncamere Veneto che è un'associazione di natura mista pubblico-privata tra le Camere di Commercio del Veneto e fornisce servizi per le associate e può rappresentarle presso la Regione del Veneto;
- l'Unione Italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere Nazionale) che è l'ente che rappresenta gli interessi di tutte le Camere di Commercio italiane verso lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche e fornisce servizi di informazione e consulenza.

La Camera di Commercio opera in modo integrato grazie anche alla rete informatica gestita dalla società consortile Infocamere S.c.p.a. la cui attività è sempre maggiormente legata a doppio filo con quella della Camera di Commercio non solo per quanto riguarda la tenuta del Registro delle Imprese. Si pensi solo alla piattaforma SUAP, al Registro nazionale dell'alternanza scuola/lavoro e a tutti gli strumenti di digitalizzazione (cassetto dell'imprenditore, fatturazione elettronica, SPID...).

LE LINEE STRATEGICHE DEL «PROGRAMMA PLURIENNALE 2019-2023»

L'articolo 11 della Legge 580/1993, così come modificato dal già citato D. Lgs. 219/2016, dispone che il Consiglio Camerale determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale della Camera di Commercio, **previa adeguata consultazione delle imprese.**

Nel mese di settembre 2018, è stato realizzato un sondaggio su un campione significativo di imprese della provincia (circa 25.000 imprese contattate e oltre 4.000 le risposte pervenute, con un tasso di adesione di oltre 16%), per chiedere un giudizio sui servizi resi dalla Camera alle imprese, in particolare su quelli che hanno avuto una nuova attivazione nel 2018 (sistema di prenotazioni e nuovo sito camerale).

Grafico 2: imprese che hanno utilizzato i servizi camerali nel 2018

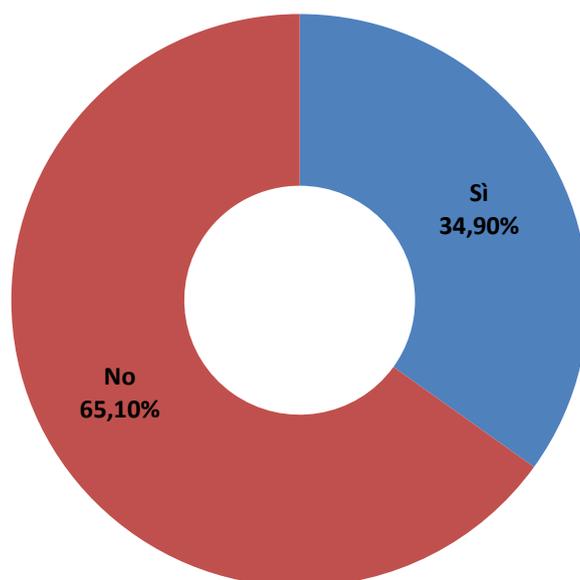
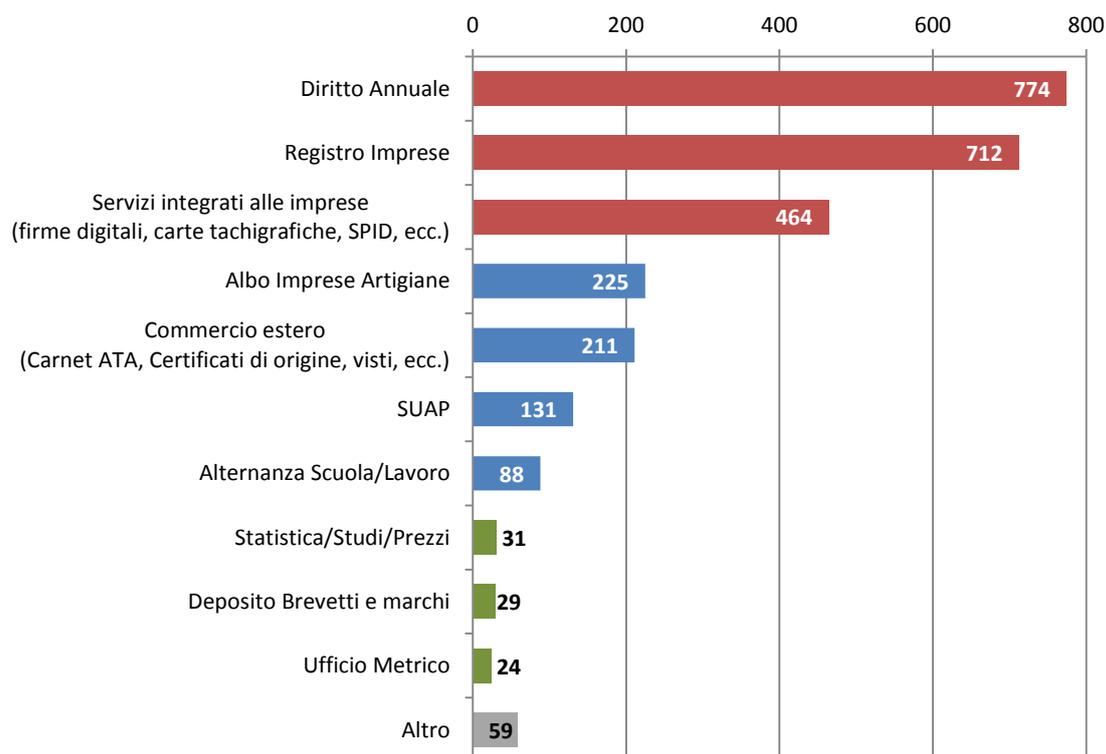


Grafico 3: servizi maggiormente utilizzati nel 2018

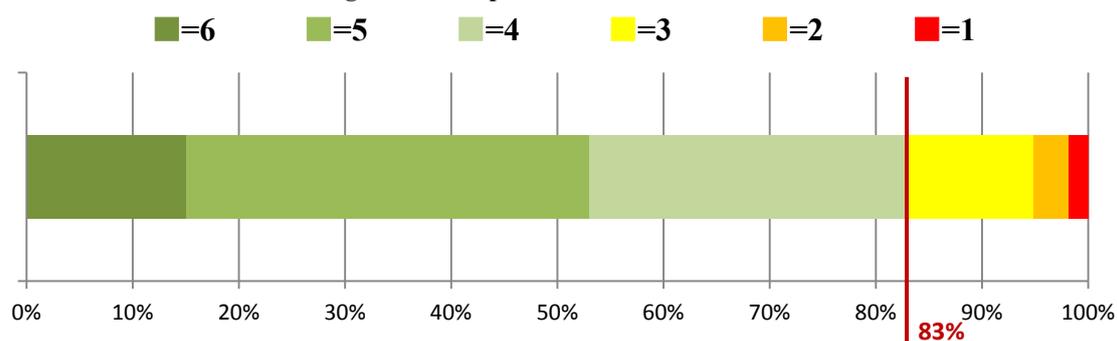


È stato chiesto, inoltre, per i servizi utilizzati, di esprimere un giudizio da 1 a 6 (totalmente insoddisfatto – totalmente soddisfatto), su aspetti quali la competenza e disponibilità del personale, l’adeguatezza degli orari, l’organizzazione degli uffici, la possibilità di ottenere informazioni sul sito o al telefono, i tempi di attesa e la chiarezza delle procedure.

In generale i giudizi sono risultati molto positivi (tutti oltre il 66%, con punte fino all’85% di soddisfazione) e tutti in consistente crescita rispetto all’anno precedente.

È stato infine richiesto un giudizio complessivo sui servizi offerti dalla Camera di Commercio con il seguente risultato (in rosso la percentuale totale dei giudizi complessivamente positivi):

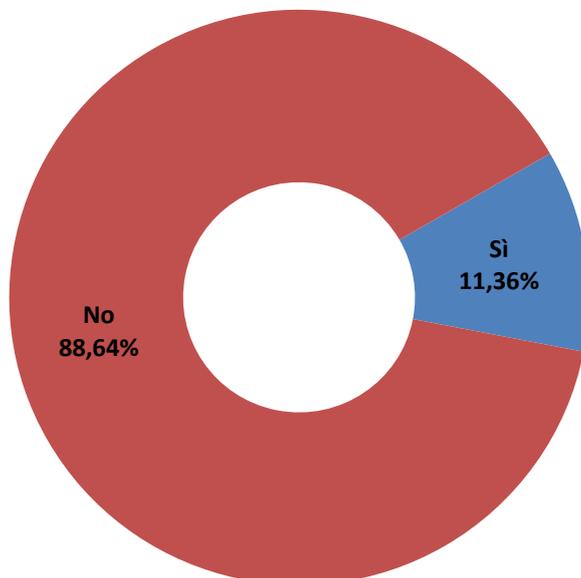
Grafico 4: giudizio complessivo sui servizi camerali nel 2018



Nel 2018 è stato, inoltre, messo a regime il sistema di prenotazione dei servizi.

Di seguito i dati riferiti all'utilizzo e al gradimento del servizio:

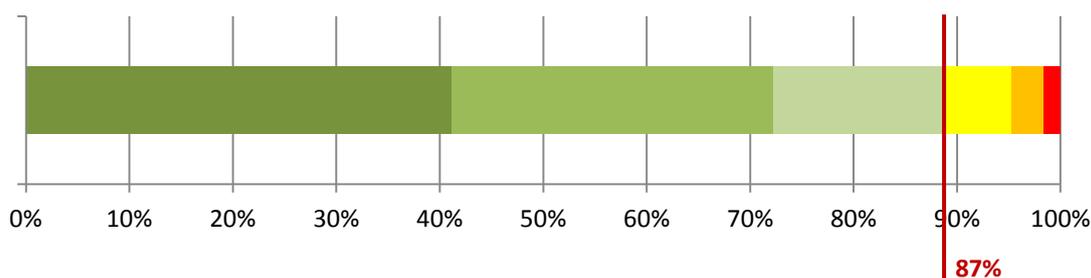
Grafico 5: imprese che hanno utilizzato il servizio prenotazioni nel 2018



Anche per quanto riguarda il servizio prenotazioni il grado di soddisfazione è risultato molto alto, come da grafico di seguito riportato (in rosso la percentuale totale dei giudizi complessivamente positivi):

Grafico 6: giudizio complessivo sul sistema di prenotazione nel 2018

■=6 ■=5 ■=4 ■=3 ■=2 ■=1



In una situazione di entrate calanti vi è sempre più la necessità di una focalizzazione precisa degli aspetti programmatori, privilegiando le iniziative di interesse di più soggetti, individuando le priorità e i singoli progetti per uno o più settori sulla base di valutazioni molto dettagliate e precise del Consiglio. Va detto che l'incertezza normativa e il continuo cambiamento delle esigenze delle imprese rendono difficile effettuare scelte di medio termine su quali programmi privilegiare e con quali obiettivi.

Per questo motivo, un secondo blocco di domande del sondaggio ha riguardato le linee di intervento su cui dovrebbe puntare la Camera di Commercio nel prossimo futuro.

I temi maggiormente citati, sono stati:

Priorità	Grado di importanza
Promozione della legalità	78%
Supporto all'avvio delle imprese / <i>Start up</i> innovative	77%
Digitalizzazione delle imprese / Industria 4.0	73%
Turismo e beni culturali	73%
Alternanza scuola/lavoro	68%

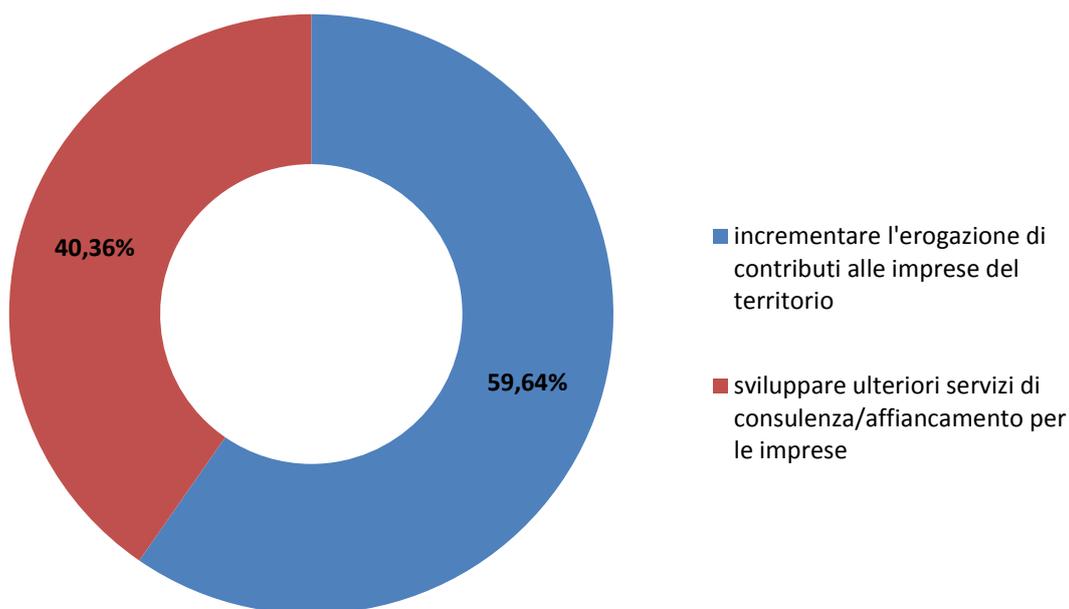
Tutte le priorità sopra elencate sono accompagnate dalla richiesta di snellimento burocratico e semplificazione.

Le imprese richiedono, infine, una maggiore attenzione al mondo dei giovani, visti come risorsa per il futuro, chiedendo di investire in formazione e avviamento al lavoro.

Sul tema delle risorse è stato chiesto di scegliere tra l'incremento di contributi alle imprese del territorio o lo sviluppo di ulteriori servizi di consulenza/affiancamento per le imprese.

Le imprese si sono espresse come di seguito riportato:

Grafico 7: incremento contributi / sviluppo ulteriori servizi

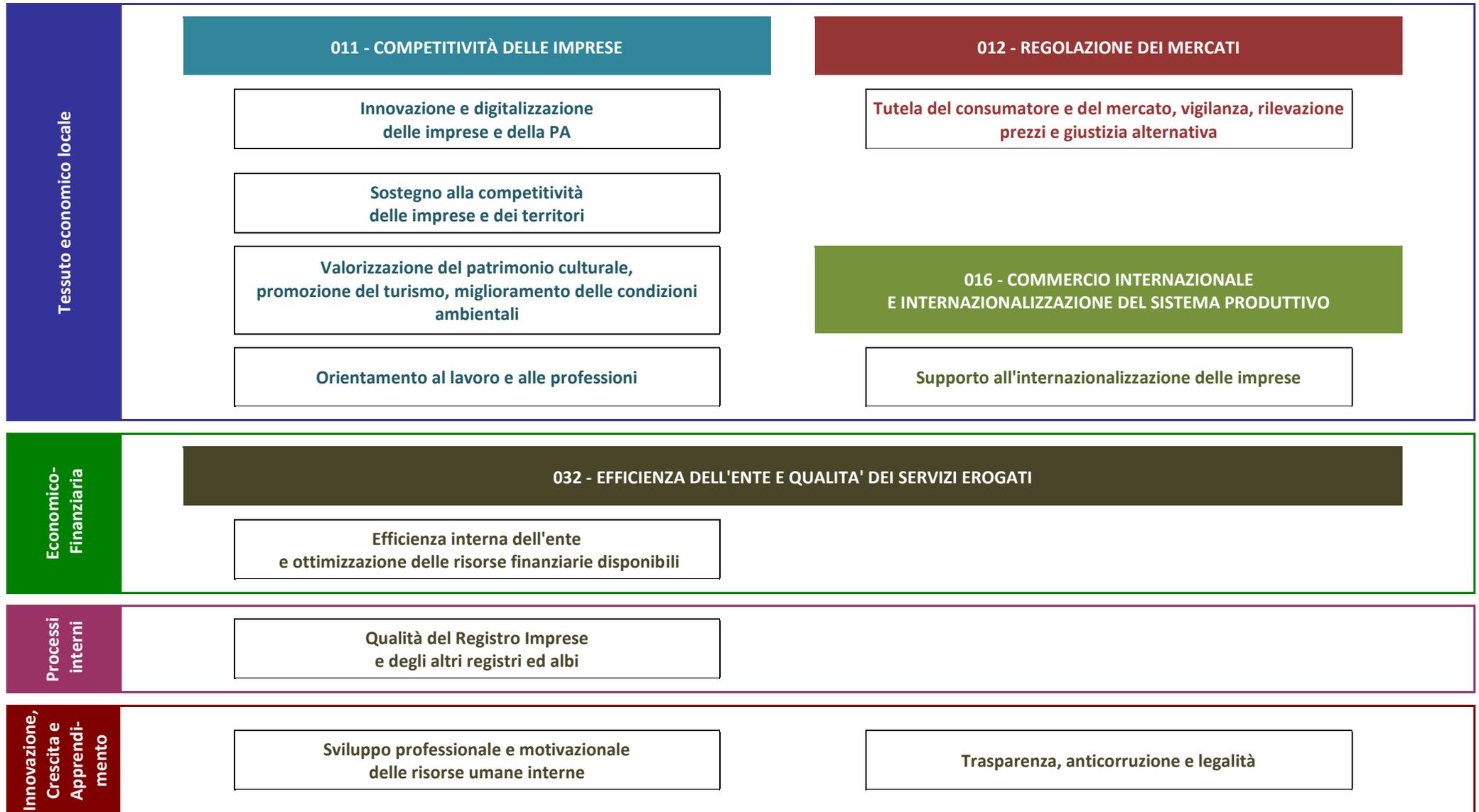


Pertanto, le «Missioni» istituzionali, previste dalla normativa vigente per la redazione del bilancio camerale, e di seguito riportate, sono state declinate in obiettivi strategici, che terranno conto delle priorità emerse dal sondaggio:

- A. Competitività delle imprese;
- B. Regolazione dei mercati;
- C. Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo;
- D. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (Efficienza dell'ente e qualità dei servizi erogati).

Tali «Missioni» costituiscono le linee strategiche del «Programma pluriennale 2019-2023» e della RPP, come riportate di seguito la Mappa strategica assieme agli obiettivi strategici:

Mappa strategica



A) COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

A.1) Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA

Il Decreto individua ancora tra le funzioni principali delle Camere di Commercio la tenuta del Registro delle Imprese e pone la prospettiva di realizzare il cosiddetto Fascicolo d'Impresa in cui sono raccolti tutti i dati pubblici relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa.

Questa attività non può che passare attraverso la maggiore efficienza del Registro delle Imprese e il potenziamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) camerale al fine di rendere il Registro sempre più un «Hub informativo» con un'unica e coordinata banca dati dalla quale attingere le informazioni utili ai procedimenti di interesse delle imprese.

In questo obiettivo si inserisce la linea di intervento di Unioncamere nazionale rivolta alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale e della digitalizzazione delle micro e piccole imprese, tema che si colloca tra i primi posti nell'agenda del governo e delle istituzioni europee e locali.

Iniziative già sviluppate

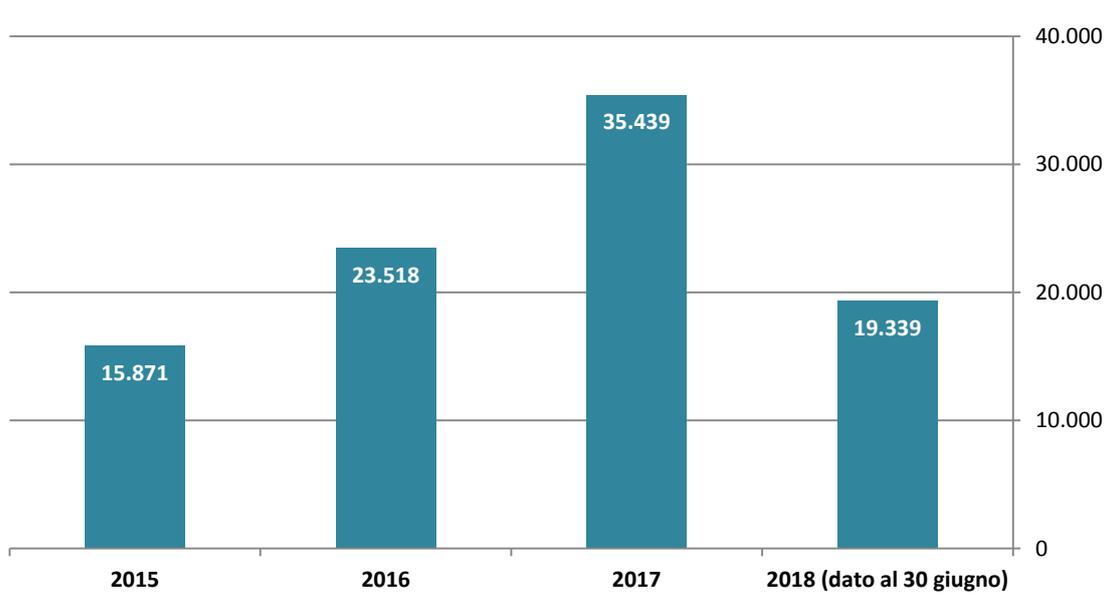
Per quanto riguarda il SUAP, è continuata, coordinata con le attività del Registro Imprese, l'assistenza e la collaborazione con i Comuni della Provincia per la gestione degli sportelli unici.

Dal 2017 la Camera di Commercio sta fornendo gratuitamente la piattaforma informatica «SUAP camerale» ai Comuni vicentini⁸ e agli Enti terzi locali (ASL, Provincia, VIabilità, Consorzi, ecc.). La Camera ha svolto un'opera di formazione professionale sia interna (ai responsabili dei SUAP) che esterna (a professionisti e imprese) per l'utilizzo del programma.

Il monitoraggio del flusso delle pratiche telematiche indirizzate ai SUAP camerali evidenzia il loro continuo aumento, come si vede nel grafico sottostante:

⁸ Nel 2018, con il Comune di Schio si è completata l'adesione dei Comuni Vicentini alla piattaforma. Attualmente tutti e 120 i Comuni sono inseriti nella piattaforma SUAP.

Grafico 8: pratiche SUAP 2015-2018



È proseguita l'attività di sportello che, negli anni si è arricchita di nuovi servizi per le imprese e i cittadini (es. SPID, Cassetto dell'imprenditore).

Per quanto riguarda il Cassetto dell'imprenditore, è iniziata dal 2018 un'attività formativa/informativa, finalizzata alla diffusione del servizio da parte delle imprese.

Si riportano di seguito i dati relativi alle carte tachigrafiche e alle firme digitali.

Grafico 9: carte tachigrafiche 2016-2018

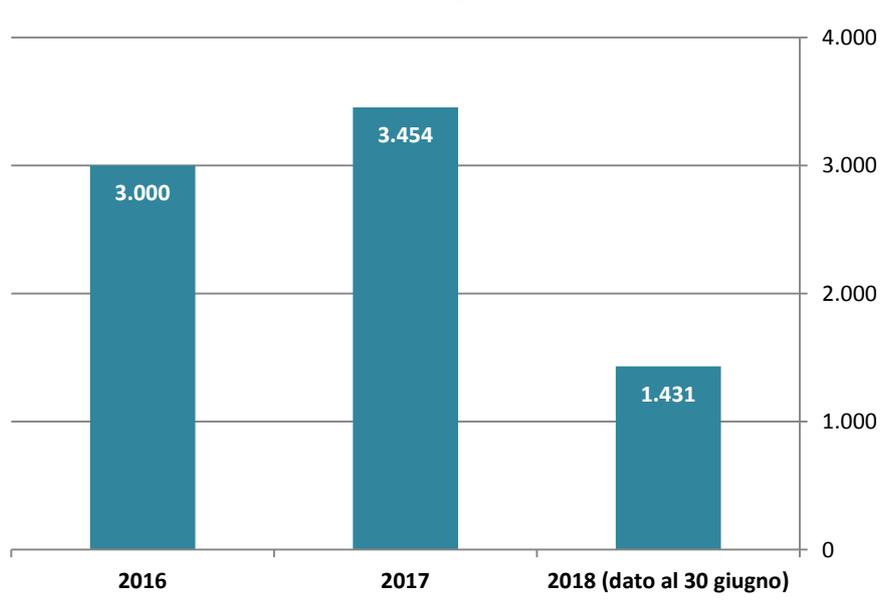
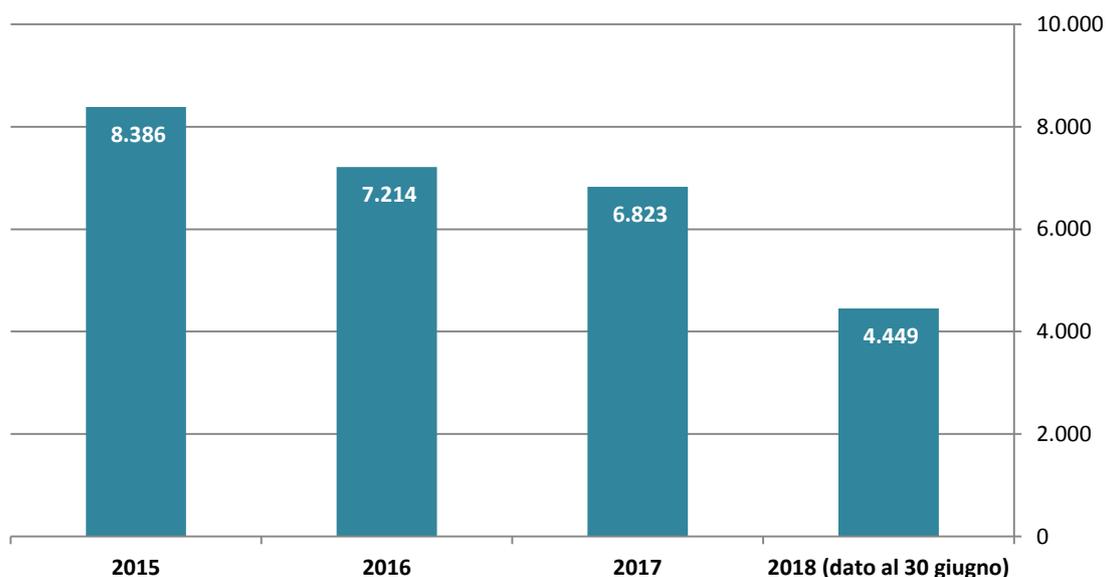


Grafico 10: firme digitali 2015-2018



Nel mese di marzo 2017 il Ministro dello Sviluppo Economico ha coinvolto le Camere di Commercio nei programmi del Governo finalizzati alla digitalizzazione e ha chiesto, nello specifico, di costituire presso ciascuna Camera di Commercio un punto di contatto per le imprese dei diversi settori sui temi del digitale, collaborando con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0.

In particolare, il Ministro ha ritenuto che il progetto predisposto a tal fine da Unioncamere su «Punti Impresa Digitale» (PID) corrispondesse agli obiettivi indicati e potesse costituire un modello di riferimento per le iniziative camerali.

Si tratta di un programma articolato che mira a costituire dei punti professionalmente attrezzati presso le Camere di Commercio (e/o le Aziende speciali) al fine di garantire un sostegno efficace alle piccole imprese dei diversi settori per aiutarle nel salto tecnologico, oggi necessario in tutti i diversi ambiti imprenditoriali per competere con efficacia. Il progetto, avviato nel 2018, ha già coinvolto 49 imprese interessate (dato al 30 giugno 2018).

Il 13 settembre la Giunta ha approvato un bando per la concessione di contributi (vouchers) alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione, per l'anno 2018.

Il bando finanzia l'attivazione di percorsi formativi rivolti al personale delle imprese e di servizi di consulenza, al fine di elaborare un «Piano di innovazione digitale». La dotazione del bando è di € 275.000.

All'interno del progetto «La Camera di Commercio Innovativa» del 2017 sono stati effettuati 5 incontri per Industria 4.0 con 363 partecipanti.

Proposte programmazione 2019-2023

Nel quinquennio 2019-2023 l'innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA subirà un ulteriore impulso da parte della Camera di Commercio di Vicenza che metterà a disposizione nuovi strumenti e supporti sia per lo sviluppo digitale degli operatori economici sia per migliorare le forme di dialogo digitale tra essi e la PA. Saranno pertanto sviluppate le piattaforme digitali per consentire alle imprese di inviare istanze amministrative e qualsiasi altra richiesta attinente le attività camerale, nella sola modalità digitale. Il processo di digitalizzazione sarà completato con la messa a disposizione di idonei corsi formativi e incontri di sensibilizzazione.

Inoltre, sul tema in questione, andranno verificate le indicazioni che perverranno da Unioncamere e la rispondenza tra le esigenze delle imprese, le altre forme di finanziamento statali e regionali su interventi simili e le disponibilità finanziarie della Camera di Commercio per valutare se sia utile prevedere bandi contributivi.

La previsione di un bando contributivo che possa ripetersi in una pluriennalità dovrà essere collegato, oltre a progetti a valenza nazionale, anche alla programmazione delle attività del PID (Punto Impresa Digitale), competenza che è stata affidata all'Azienda Speciale e che la esercita in coordinamento con altri uffici camerale.

Il PID avrà i seguenti obiettivi:

- accelerare il processo di digitalizzazione delle imprese, soprattutto MPMI, fornendo loro competenze e strumenti digitali;
- promuovere, informare e sensibilizzare le imprese nel cogliere le opportunità legate alle tecnologie digitali e alle opportunità di Impresa 4.0;
- qualificare la Camera di Commercio di Vicenza quale soggetto istituzionale in grado di accompagnare la trasformazione digitale delle imprese, delle altre PA e avvicinando le nuove generazioni tramite attività specifiche collegate con gli istituti superiori e/o Universitari e i soggetti qualificati quali DIH riconosciuti dalla Commissione europea.

La digitalizzazione riguarderà anche gli strumenti già gestiti dalla Camera di Commercio quali: a) il rilascio della firma digitale, b) il rilascio delle carte tachigrafiche, c) la vidimazione elettronica dei libri sociali, d) il cassetto digitale dell'impresa, e) la fatturazione elettronica.

Si prevede anche lo sviluppo di ulteriori piattaforme digitali, integrate tra loro, per facilitare le attività delle imprese verso la PA.

Saranno, infine, promossi importanti strumenti di carattere tecnologico, come ad esempio l'utilizzo della Banda Larga, che facilitano la trasmissione digitale.

Proposte 2019

Nel 2019 si concluderà la terza annualità del progetto «Punti Impresa Digitale» e sarà emanato un bando contributivo finalizzato ad aumentare la digitalizzazione nelle imprese vicentine. Le azioni finanziabili andranno verificate sulla base degli esiti del bando 2018.

In proposito va ricordato che le Linee programmatiche per il 2019 che il Consiglio camerale ha assegnato all'Azienda Speciale prevedono alcune azioni che dovranno essere attivate per raggiungere gli obiettivi di medio periodo e in particolare:

- formalizzare il *digital network* locale (DIH, CC)
- attivare una collaborazione con la Fondazione per gli Studi Universitari
- creare un presidio fisico e virtuale (*PID point*) come strumento di primo orientamento con le imprese e altre entità interessate
- realizzare un calendario di eventi informativi
- promuovere il *Voucher* Digitalizzazione (bando contributivo).

Nel corso del 2019 si distribuirà la firma remota che permette la firma dei documenti digitali senza l'utilizzo di *smart card* o di *token*.

Proseguirà la diffusione del cassetto digitale dell'imprenditore, servizio che sarà illustrato all'imprenditore, da parte del personale camerale, al momento dell'emissione del dispositivo di firma digitale.

L'assistenza ai comuni che utilizzano la piattaforma SUAP camerale (attualmente tutti i Comuni della provincia) e agli enti terzi (Asl, Provincia, Vigili del Fuoco, Arpav, etc) proseguirà con l'organizzazione di momenti formativi dedicati al personale degli enti e alle imprese e professionisti. Le attività formative saranno programmate dal tavolo di lavoro provinciale (che ha sede presso l'ente camerale) a cui partecipano dipendenti dei Comuni e rappresentanti degli ordini professionali e associazioni di categoria.

Proseguirà la collaborazione con Unioncamere del Veneto per organizzare incontri di aggiornamento sul SUAP finanziati in pari misura dalla stessa Unioncamere e dalla Regione del Veneto.

Un particolare focus sarà costituito dall'implementazione del programma per la fatturazione elettronica verso la PA.

A.2) Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

Il D. Lgs. 219/2016 assegna espressamente alle Camere di Commercio l'attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e *startup*.

Per quanto riguarda l'attività di informazione economica, è attivo il servizio dell'Ufficio Statistica e Studi, che fornisce dati relativi all'economia vicentina e nazionale, sia su richiesta degli utenti e sia attraverso la pubblicazione di *focus* economici sulla stampa e su riviste specializzate.

È inoltre presente il Comitato Imprenditoria Femminile (CIF) con l'obiettivo prioritario di promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese femminili e contribuire, in questo modo, all'occupazione, alla crescita e all'aumento di competitività dei sistemi produttivi locali e del Paese.

Nella stessa azione di intervento è stata ricondotta l'attività della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti (SSIP).

La Società è partecipata per un terzo dalla Camera di Commercio di Vicenza.

Iniziative già sviluppate

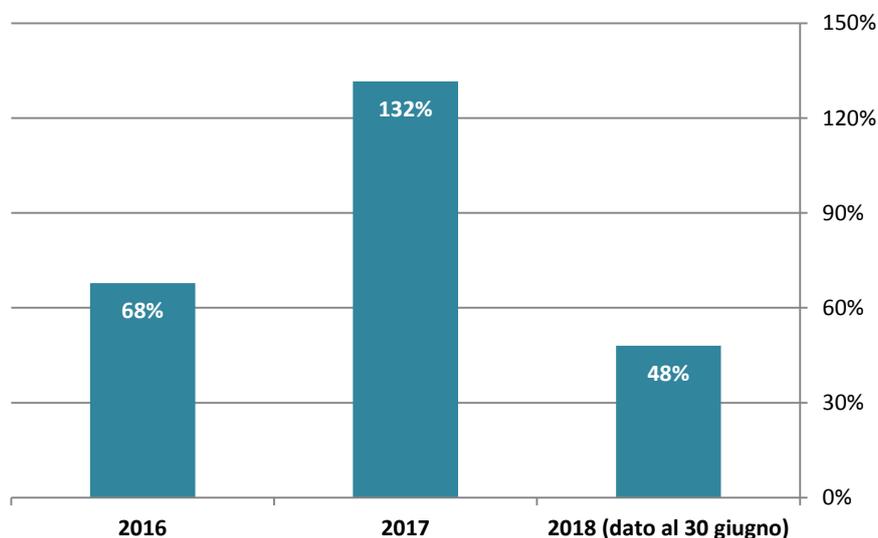
Nel 2018 la Camera di Commercio ha emanato un Bando Unico Annuale finalizzato a finanziare i progetti proposti dai soggetti portatori di interessi generali per il sistema economico provinciale. Tale Bando è suddiviso per linee di finanziamento/intervento che ricalcano i principali settori economici della provincia con l'aggiunta di linee di finanziamento dedicate a iniziative trasversali (cioè proposte a da più soggetti su temi plurisetoriali), al turismo e alla cultura. Ha la finalità di cofinanziare (al massimo al 50% e quindi con un effetto moltiplicatore) iniziative che possano far aumentare la competitività del sistema economico provinciale.

Va ricordato poi che la Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e quindi ha obblighi e gode di benefici conseguenti a questa condizione. In particolare, deve svolgere attività di rilevazione e indagini (Grande Distribuzione Organizzata, prezzi dei prodotti agricoli, ...) e può però richiedere anche microdati per proprie elaborazioni personalizzate. Oltre a rispondere a richieste di dati economico-statistici e di elenchi di imprese da parte di interlocutori vari (Associazioni di categoria, imprese, giornalisti, studenti, ...), in questo ambito il Servizio Informazione e Promozione Economica realizza alcuni strumenti: la «Relazione annuale sullo stato dell'economia vicentina», l'opuscolo «Conoscere Vicenza», l'analisi di dati economici rivolta principalmente ai media «Economia flash». Nell'ultimo anno è stato reintrodotta l'«Osservatorio sull'economia e sul lavoro»: un tavolo informale composto da rappresentanti di Associazioni di categoria e Sindacati che prende come riferimento l'Ufficio Studi camerale per verificare l'andamento economico della provincia.

Il Registro Imprese ha avviato un'attività di affiancamento per gli aspiranti imprenditori, al fine di avviare l'attività delle *Startup* innovative.

Si riporta di seguito il tasso di crescita delle *Startup* nella provincia di Vicenza, calcolate sull'anno precedente:

Grafico 11: Startup attivate anno "n"/anno "n-1"



La Camera di Commercio fornisce dati ed analisi alle associazioni di categoria e alle istituzioni del territorio per la programmazione territoriale e per favorire la partecipazione a bandi regionali e comunitari.

L'attività di informazione economica si lega anche agli aspetti di visibilità dell'ente rafforzando, tra l'altro, la collaborazione dell'Ufficio Studi camerale con i media locali.

Di seguito i grafici riportano gli articoli predisposti dall'Ufficio Statistica e Studi e quelli pubblicati sulla stampa locale relativi alla Camera di Commercio ed Enti collegati:

Grafico 12: articoli pubblicati sul Giornale di Vicenza (dati economici)

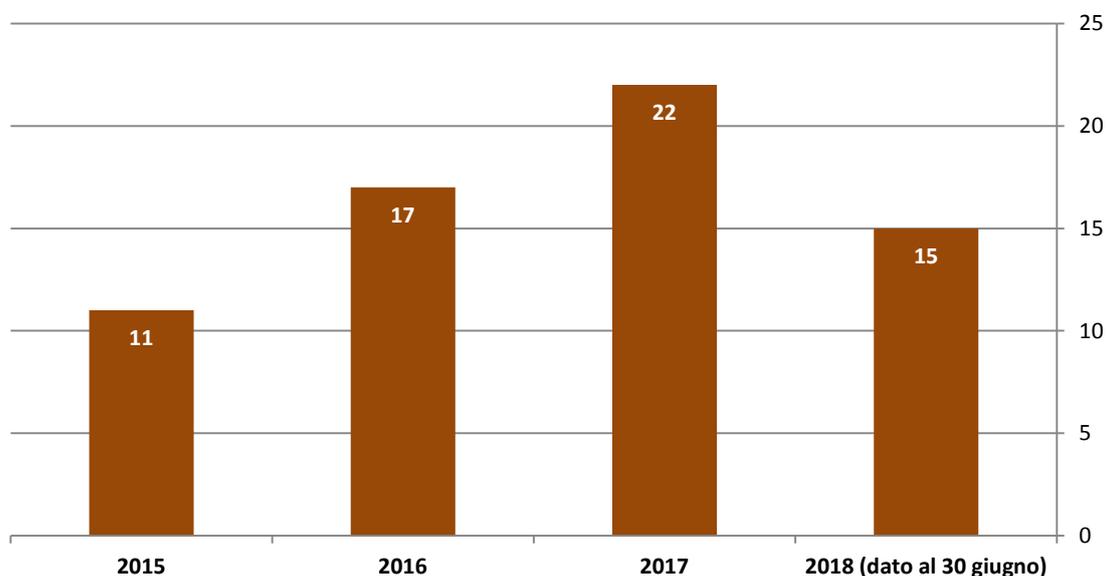
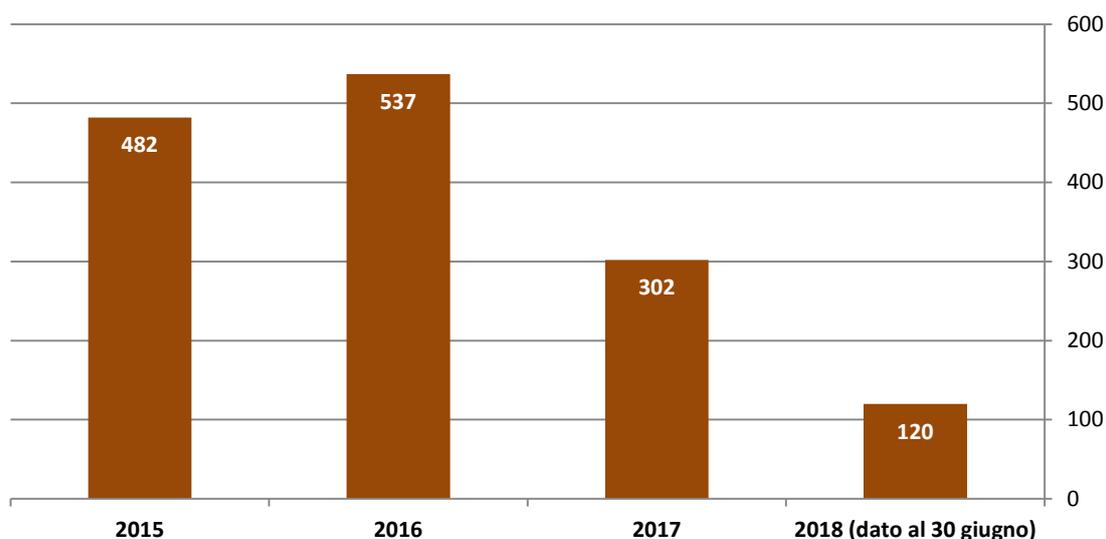


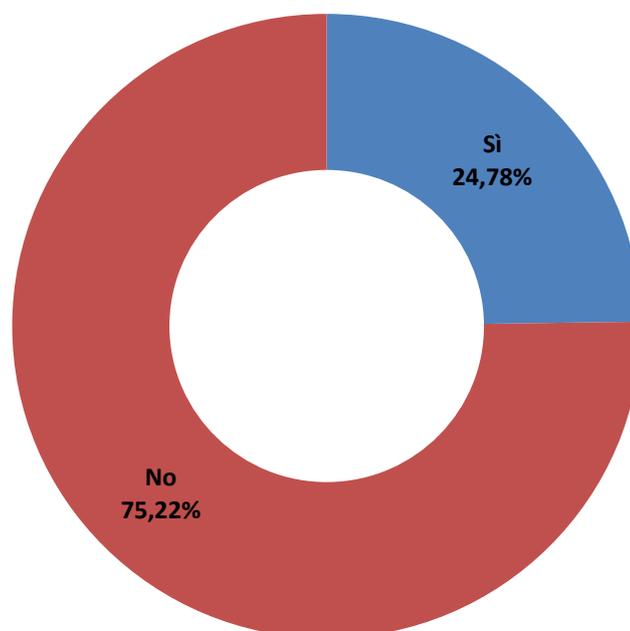
Grafico 13: articoli sulla Camera ed enti collegati pubblicati sulla stampa locale



Nel 2018 è stato rinnovato il sito camerale, al fine di renderlo più semplice per la navigazione, anche con dispositivi mobili. Contestualmente sono stati rinnovati anche la grafica e i contenuti.

Si riportano di seguito i dati relativi alle visite nell'ultimo anno e ai giudizi dati dalle imprese:

Grafico 14: imprese che hanno visitato il sito camerale nel 2018



Per quanto riguarda la valutazione del nuovo sito, in riferimento a parametri come il tasso di aggiornamento, la chiarezza e la completezza delle informazioni da un lato e la

facilità di navigazione e l'usabilità sui sistemi *mobile* dall'altro, i giudizi sono stati molto alti (grado di soddisfazione tra il 69 e il 79%).

Il Comitato I.F. ha programmato per il 2018 attività nei seguenti ambiti:

1. Formazione ad imprenditrici e aspiranti imprenditrici;
2. Alternanza scuola lavoro;
3. Orientamento;
4. Accesso al credito;
5. Attività propulsiva e di confronto con altri organismi locali;
6. Tour dell'imprenditoria femminile.

Le attività di formazione sono state realizzate tramite un partenariato di rete tra la Camera di Commercio e la Fondazione CPV con fondi della Regione Veneto.

Per l'alternanza scuola lavoro è stato realizzato un video che raccoglie le testimonianze degli attori coinvolti (imprese, Camera di Commercio, Ufficio scolastico provinciale e studenti). Il video proietta i dati 2016 del progetto Excelsior sulle nuove professionalità richieste dalle imprese e alcuni consigli sull'impostazione di curriculum e colloquio di lavoro.

Le attività di orientamento comprendono tre incontri all'Università di Vicenza con le testimonianze delle imprenditrici.

L'accesso al credito si è concretizzato con la proposta di una banca del territorio volta ad offrire alle imprenditrici donne condizioni agevolate di accesso al credito.

La promozione delle attività del Comitato si è svolta con un evento denominato Tour dell'imprenditoria femminile durante il quale si è parlato di economia circolare: strumenti e supporti e testimonianze. All'evento, coordinato dal servizio Informazione e promozione economica e impostato anche con Eurosportello, si sono accreditati circa 100 imprenditori e aspiranti.

La SSIP è un Organismo di Ricerca Nazionale delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Vicenza e opera a supporto di tutte le aziende italiane del settore conciarario, con attività di ricerca e sviluppo, formazione, certificazione di prodotti e processi, analisi, controlli e consulenza.

Nel 2018 è stata sottoscritta una Convenzione Operativa tra SSIP e *Made in Vicenza* – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vicenza, che dettaglia il programma di attività da realizzarsi in modalità condivisa sul territorio oltre ad individuare come *desk* operativo di SSIP l'Area Innovazione e progetti speciali di *Made in Vicenza*.

Il *desk* operativo gestisce le seguenti attività principali:

- promozione dei servizi qualificati di analisi e prove;
- erogazione di servizi di consulenza tecnica sulla normativa nazionale ed internazionale di settore e sulle tematiche di gestione dei rifiuti;
- progettazione di moduli di formazione, sia aziendale, che post-diploma, da realizzare nell'ambito del Politecnico del Cuoiio;
- sostegno alle imprese per la rilevazione dei fabbisogni interni in termini di ricerca, formazione ed innovazione;
- erogazione di servizi di trasferimento tecnologico in materia di studio e analisi su pelli e materie concianti.

In applicazione della Convenzione Operativa, nel mese di aprile, è stata aperta l'unità locale della SSIP presso l'Azienda Speciale *Made in Vicenza*.

Proposte programmazione 2019-2023

Nell'arco del quinquennio andrà attentamente valutato se il Bando Unico Annuale, così come attualmente impostato, sia lo strumento più adatto a rispondere alle previsioni di legge di sostegno alla competitività delle imprese o se sia più utile un sostegno diretto, attraverso un crescente utilizzo dei bandi contributivi.

Al mantenimento dei già buoni livelli di tempestività nella risposta alle richieste di dati ed elenchi di imprese e, in considerazione della incompleta conoscenza da parte delle imprese dei servizi camerali di tipo promozionale, gli strumenti di comunicazione e informazione della Camera di Commercio saranno migliorati, finalizzandoli alla diffusione delle competenze camerali storiche e nuove e alla conoscenza della provincia di Vicenza quale ambiente attrattivo anche degli investimenti stranieri.

Ambiti interessanti da sviluppare riguardano il possibile supporto di Eurosportello alla partecipazione a progetti europei e regionali. Un altro obiettivo di medio periodo riguarda l'attività di prima formazione finanziaria per le piccole imprese da effettuarsi eventualmente in collaborazione con gli intermediari finanziari attivi in provincia.

In considerazione del maggior numero di competenze e della minore disponibilità di risorse va invece attentamente verificato e ridisegnato il ruolo del Comitato Imprenditoria Femminile che dovrebbe essere rinnovato a partire dalla prossima annualità.

Un elemento emerso nell'indagine di *customer* sulle imprese riguarda la richiesta di legalità: nel medio periodo andrà valutata la possibilità di attivare uno «sportello di legalità».

Con la costituzione dell'ufficio AQI (Assistenza Qualificata alle Imprese) presso il Registro Imprese, si è proceduto ad assistere e a costituire Srl che venivano iscritte im-

mediatamente nella sezione speciale start up innovative, con procedure caratterizzate da snellezza e velocità dell'iter e la quasi totale assenza di oneri.

Nel prossimo quinquennio si procederà a diffondere maggiormente il servizio presso le imprese potenziali e presso gli intermediari interessati.

Proposte 2019

Nel 2019 il Bando Unico Annuale, con i necessari adattamenti legati ad alcune linee di finanziamento, potrà essere riproposto, introducendo ove possibile una graduatoria di merito che premi la qualità progettuale e le ricadute sul sistema economico produttivo, ma potrà anche iniziare la valutazione su eventuali altre modalità di intervento a sostegno della competitività delle imprese.

Andranno rivisti alcuni numeri dello strumento «Economia Flash» in modo da legare l'analisi economica alle attività della Camera di Commercio; anche «Conoscere Vicenza» potrà essere parzialmente rivisto con l'inserimento di dati più legati alla competitività del territorio (ad esempio introducendo nuovi parametri quali la sicurezza e la sostenibilità).

Anche nel 2019 andranno previsti almeno due incontri dell'«Osservatorio sull'economia e sul lavoro» con l'implementazione di *report* sia di valutazione dell'andamento economico generale sia di approfondimento di alcuni temi specifici.

Andrà analizzata, mediante un primo confronto con esperienze già attuate, il piano di fattibilità relativo ad un nuovo «Sportello di legalità».

Per quanto riguarda l'ufficio AQI, si procederà a diffondere maggiormente il servizio presso le imprese potenziali e presso gli intermediari interessati.

Nel ridisegnare il ruolo del Comitato Imprenditoria Femminile, nel 2019 si darà maggiore impulso alle iniziative di sostegno alla parità di genere e alla valorizzazione e all'incremento della presenza femminile negli ambiti lavorativi.

In riferimento alle attività della SSIP, il *desk* di Vicenza ha come obiettivi:

- formalizzare un Tavolo della Concia per coordinare le attività sul territorio in sinergia con le Associazioni di categoria e il Distretto della Concia
- creare un *network* locale e regionale per il coordinamento di attività / servizi e monitoraggio di opportunità, anche di finanziamento
- promuovere i servizi della SSIP presso le imprese del distretto
- coordinare le attività della SSIP negli ambiti della comunicazione, monitorare l'attività dell'ITS Galilei, organizzare incontri e seminari nel territorio e partecipare ad eventi promozionali.

A.3) Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali

Il D. Lgs. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio ha sancito espressamente tra i compiti e le funzioni degli enti camerali la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo e della cultura, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

In particolare, è stato approvato un progetto in tema di «Cultura e Turismo», collegato da un lato al tema della valorizzazione dei percorsi minori del turismo e della cultura, anche tramite l'attività delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica, e dall'altro alla promozione del turismo in ambito intersettoriale, anche prevedendo delle misure per la riqualificazione del patrimonio alberghiero o il sostegno di attività turistico/culturali di interesse internazionale.

Il citato Decreto attribuisce, inoltre, competenze in materia ambientale nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

Iniziative già sviluppate

La Camera di Commercio ha assunto un ruolo nell'attività di supporto al settore turistico partecipando alle seguenti Organizzazioni di Gestione turistica previste dalla L.R. 11/2013: «Terre vicentine» e «Pedemontana veneta e colli».

Come già detto, ha inoltre deliberato di partecipare al progetto «Cultura e turismo», tramite la realizzazione delle seguenti azioni:

- Sostegno alle Organizzazioni di Gestione della Destinazione «Terre vicentine» e «Pedemontana veneta e colli»;
- Valorizzazione e potenziamento attività turistico-culturali legate alla produzione agroalimentare;
- Sostegno agli attrattori turistico-culturali della provincia di Vicenza, con particolare riferimento alle mostre e manifestazioni del territorio vicentino;
- Sostegno alla rete dei Siti UNESCO Nazionali: Vicenza è uno dei siti UNESCO che possiedono il maggior numero di monumenti protetti: ben 47, anche se l'intero centro storico della città, modellato dal genio del Palladio, è considerato, a pieno titolo, «patrimonio dell'umanità».

Sul tema «Cultura» è stata attivata una specifica linea di finanziamento all'interno del Bando Unico Annuale finalizzata a cofinanziare attività con impatto importante sul sistema economico provinciale.

L'Ufficio Unico Ambiente ha sede a Mestre, presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo. È stato istituito per offrire all'utenza un'unica struttura organizzativa e informativa regionale, come punto di riferimento sulle tematiche ambientali di competenza del sistema camerale (es. pratiche MUD, SISTRI).

Sui temi delle infrastrutture e del governo del territorio l'aspetto di intervento finanziario è secondario mentre può diventare molto rilevante l'aspetto di compattezza e di credibilità dell'ente verso altre istituzioni sia regionali sia statali.

Tra le priorità già individuate dal «Programma pluriennale 2014-2018» vi era la proposta di risoluzione delle criticità infrastrutturali connesse al trasporto su strada e su ferro che pesano sui nodi di connessione tra i sistemi produttivi locali e gli accessi alle grandi infrastrutture: pur nella consapevolezza che la programmazione delle arterie stradali e autostradali compete allo Stato e agli Enti locali, anche nel 2018 la Camera di Commercio ha affrontato questi temi nella sua qualità di rappresentante delle esigenze delle imprese con particolare riferimento al progetto TAV, al completamento dell'autostrada A31-Valdastico nel suo tratto verso nord, alla superstrada Pedemontana veneta e al complesso delle problematiche viabilistiche nell'area bassanese.

Proposte programmazione 2019-2023

Nei prossimi anni andranno valutate le possibili maggiori interazioni con le OGD in modo da partecipare attivamente alle scelte di governo della promozione turistica.

In merito al Bando Unico Annuale, le linee di finanziamento andranno modulate sia in termini di obiettivi sia di criteri di valutazione al fine di renderli maggiormente coerenti con gli scopi previsti dalla riforma delle Camere di Commercio.

L'azione sul Bando è collegata al succitato progetto triennale a valenza strategica «Cultura e turismo», inoltre andranno valutate le eventuali indicazioni riguardanti future strategie nazionali in questo settore. In ambito turistico andranno ampliate le collaborazioni con Unioncamere Veneto e soprattutto con la Regione al fine di avere una visione più ampia delle dinamiche complessive e poter realizzare specifici progetti, sia per l'aspetto logistico che organizzativo.

L'aspetto logistico e contrattuale diventa il fulcro del rapporto con il Consorzio Vicenza È: tale questione va risolta anche per poter permettere eventualmente una messa a reddito dell'attuale area occupata.

Sul tema delle infrastrutture, sarà rilevante il monitoraggio (anche utilizzando il portale gestito da Unioncamere Veneto) al fine di verificare la necessità di interventi non di natura finanziaria ma di supporto alla politica, affinché le infrastrutture utili alle imprese vicentine possano essere realizzate in tempi congrui con un impatto sostenibile.

In materia ambientale va certamente riconfermata la convenzione che ha istituito l'Ufficio Unico Ambiente presso la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo per la realizzazione di momenti informativi gestiti sia in presenza sia con videoconferenza utili alle imprese.

Proposte 2019

Nel 2019 andrà rimodulato il Bando Unico Annuale al fine di rendere le sezioni dedicate al Turismo e alla Cultura di più facile valutazione sia da parte dell'ufficio sia da parte della Giunta. In particolare andrà reso più stretto il legame con le OGD sia dal lato del rapporto con Unioncamere e la Regione del Veneto, sia in termini di finanziamento.

In merito al tema della Cultura, la linea di finanziamento andrà delineata con una specifica sezione del Bando Unico Annuale con la conferma del finanziamento del 2018, ma con una migliore specificazione che permetta di rendere ancora più aderenti le iniziative finanziate alla previsione normativa della valorizzazione del patrimonio culturale sia tangibile sia intangibile.

In materia ambientale andrà ulteriormente rafforzato il rapporto con l'Ufficio Unico Ambiente presso la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo con la promozione ancora più incisiva e strutturata dei seminari formativi/informativi.

È possibile che nel 2019 la Regione possa delegare alle Camere di Commercio alcune attività di natura amministrativa, precedentemente in capo alle Province, con l'assegnazione anche del relativo personale.

Considerata la situazione di insicurezza in materia di infrastrutture a causa dell'ipotesi di rivalutazione dei costi-benefici proposta dal Governo, andranno realizzati almeno due *report* alla Giunta sulla situazione delle principali infrastrutture in fase di progettazione e/o realizzazione nel vicentino.

A.4) Orientamento al lavoro e alle professioni

La tematica del lavoro è centrale nel Decreto di riforma delle Camere di Commercio. A queste viene affidata, infatti, la tenuta e la gestione del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL), le attività legate all'orientamento al lavoro e alle professioni, alla realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, al supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, al sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro e al *placement*.

Iniziative già sviluppate

Nel 2017 vi è stata l'internalizzazione di alcune attività a supporto della nuova impresa con la costituzione di una nuova unità operativa denominata «POI - Primo Orientamento Imprese» e tale attività si è rafforzata nel 2018.

Lo sportello offre gratuitamente un primo orientamento a chi desidera avviare un'attività in provincia di Vicenza, fornendo i seguenti servizi:

- analisi e sviluppo dell'idea imprenditoriale;
- informazioni su adempimenti per l'avvio di impresa;
- orientamento sulla forma giuridica;
- informazioni sui finanziamenti e/o agevolazioni (finanziamenti agevolati della Regione Veneto e Microcredito).

Si è deciso di realizzare una gestione associata con la Camera di Commercio di Padova al fine di rafforzare le proprie competenze, di realizzare servizi anche formativi comuni e di offrire un primo servizio di orientamento il più possibile completo.

Gli utenti che hanno utilizzato il nuovo servizio POI nel 2017 sono stati 132. Nel 2018 (dato al 30 giugno) sono 99.

All'interno del progetto «La Camera di Commercio Innovativa» del 2017 sono stati effettuati 3 incontri per gli aspiranti imprenditori con 116 partecipanti.

La tenuta e gestione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (RASL), prevista dalla Legge 107/2015, è inclusa tra le principali funzioni delle Camere di commercio nel Decreto di riforma.

Per quanto riguarda il RASL, gli iscritti al 30 giugno 2018 sono 1.338.

Sul tema si inserisce, inoltre, il progetto a valenza strategica proposto da Unioncamere italiana «Orientamento al lavoro e alle professioni» che si svilupperà nell'arco triennale 2017-2019 con un impegno economico importante (l'ipotesi di Unioncamere è di € 350.000 all'anno).

Nell'ambito del suddetto progetto a valenza strategica sono stati emanati vari bandi contributivi per favorire l'iscrizione al RASL e nell'ultimo anno per favorire anche la co-progettazione dei percorsi formativi.

All'interno del progetto «La Camera di Commercio Innovativa» del 2017 sono stati effettuati 3 incontri sull'Alternanza scuola-lavoro con 151 partecipanti.

Il Premio «Storie di alternanza», inoltre, è un'iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai *tutor* degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. Il Premio, giunto alla II edizione, è suddiviso in due categorie: Licei e Istituti tecnici e professionali.

La Camera di Commercio di Vicenza ha proseguito nel suo ruolo attivo a favore e a supporto delle scuole e degli studenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro con la terza edizione del bando di contributi a fondo perduto alle imprese vicentine e agli altri soggetti che si iscrivano nel RASL.

Nel 2017 ha ospitato 8 studenti in Alternanza scuola-lavoro provenienti dall'istituto professionale Da Schio di Vicenza, con percorsi formativi personalizzati in accordo con i *tutor* scolastici. L'esperienza è stata ripetuta anche nel 2018, ospitando 5 studenti.

Dalla fine del 2018 è in sperimentazione anche per gli istituti superiori vicentini la piattaforma realizzata dalla Camera di Commercio di Verona per l'assolvimento degli obblighi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da parte degli studenti che devono iniziare il percorso di alternanza scuola-lavoro.

Inoltre la Camera di Commercio di Vicenza utilizza i dati dell'indagine sui fabbisogni professionali Excelsior nell'ambito degli incontri della rete delle scuole del capoluogo Orienta-Insieme e nei momenti delle visite degli istituti scolastici che acquistano quindi anche una valenza orientativa.

Sul tema della formazione si inserisce la questione del contributo annuale che la Camera di Commercio di Vicenza versa alla Fondazione Studi Universitari (FSU).

In relazione alle nuove competenze camerali e all'ingente investimento che la Camera di Commercio sta realizzando nel complesso in costruzione di viale Margherita destinato all'accoglienza dei corsi e dei laboratori universitari in città, è stato richiesto nel 2018 di suddividere il contributo a FSU, distinguendo una quota di contributo ordinario da una quota di contributo collegata ai seguenti obiettivi, considerati prioritari ed inseriti in un'apposita convenzione:

- rifacimento sito Univi
- diffusione della presenza dell'Università a Vicenza
- promozione dei laboratori
- incontri di orientamento in entrata
- sportello imprese
- gemellaggio estero
- gemellaggio con la Fondazione CUOA
- ufficio *stage* e *placement*

- formazione e orientamento studenti
- qualità nell'Università.

Di seguito si riporta una tabella con i contributi concordati con gli altri Soci:

	2018	2019	2020
Comune di Vicenza	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000
Provincia di Vicenza	€ 260.000	€ 260.000	€ 260.000
Camera di Commercio	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000

Proposte programmazione 2019-2023

L'attività del POI va riconosciuta e potenziata con un'integrazione e una formazione con altri settori camerali quali il Registro delle Imprese, l'Albo Imprese Artigiane e il SUAP, con altri enti pubblici che hanno rapporti con le imprese e con incontri formativi per le neo-imprese e per gli aspiranti imprenditori.

In ambito di alternanza scuola-lavoro va ancor più rafforzata l'attività di *networking* con i *tutor* ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro) attivi sul territorio provinciale (che aiutano le scuole in alcune attività e che possono essere un buon tramite anche per la conoscenza delle iniziative camerali), con l'ufficio scolastico e con le altre Camere di Commercio del Veneto.

Questa rete può diventare un volano per amplificare e replicare le varie iniziative svolte a livello provinciale in ambito anche di orientamento: borse di studio, attività di formazione dei *tutor* scolastici e aziendali, certificazione delle competenze nonché la piattaforma *e-learning* sulla sicurezza.

L'obiettivo è inoltre quello di entrare a far parte nelle reti territoriali degli istituti scolastici nei quali è suddivisa la provincia e di valorizzare i risultati dell'indagine *Excelsior*.

In merito al RASL la volontà è quella di aprire agli istituti scolastici le funzioni supplementari in modo da poter utilizzare appieno lo strumento, oltre alla continua promozione all'iscrizione anche attraverso i contributi.

Va inoltre potenziato il rapporto con FSU al fine di fornire un supporto all'orientamento e all'attività di *placement*: occorre al riguardo valutare quali possono essere le migliori forme di collaborazione e monitoraggio.

Proposte 2019

Nel 2019 il POI dovrà continuare la sua attività di consulenza organizzando anche alcuni incontri informativi sugli aspetti maggiormente richiesti dagli aspiranti imprenditori, inoltre saranno previsti specifici momenti di formazione interna con gli uffici dell'area anagrafico-certificativa.

Nel 2019 continuerà l'attività di promozione del RASL con un nuovo Bando che dovrà essere ancora più semplice e tempestivo dei precedenti.

Sarà testata la funzionalità della piattaforma *e-learnig* con gli istituti che inizieranno ad utilizzarla. Inoltre proseguirà la collaborazione con i *tutor* ANPAL sia nell'ambito della ricerca di nuovi soggetti ospitanti profilati rispetto alle esigenze dei vari corsi di studio sia in relazione all'attività di promozione di servizi camerali (area riservata del RASL ...).

La Camera parteciperà anche alla nuova edizione del premio «Storie di alternanza».

Nel 2019 andranno rafforzate le attività di orientamento da svolgere sia in collaborazione con le reti degli istituti scolastici sia con FSU.

Con quest'ultima sarà importante valutare i progressi realizzati negli obiettivi fissati dalla convenzione anche in merito al *placement*.

B) REGOLAZIONE DEI MERCATI

B.1) Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa

Il Decreto descrive puntualmente anche le attività di regolazione dei mercati che rientrano tra le competenze della Camera di Commercio di cui alla lettera c) del rinnovato articolo 2 della Legge 580/1993. Le competenze riguardano tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe. A ciò si aggiungono anche il tema della giustizia alternativa (mediazione e arbitrato) e della tutela della proprietà industriale (marchi e brevetti).

Tra le conferme dei temi di grande rilevanza, vi è il ruolo del Laboratorio Saggio Metalli Preziosi che rappresenta un'eccellenza di uno dei principali distretti orafi italiani e che opera non solo in ambito istituzionale ma anche con attività a regime di mercato.

Il Laboratorio Saggio Metalli Preziosi della Camera di Commercio di Vicenza è rimasto l'unica struttura accreditata a livello nazionale nel settore orafa e, pertanto, la sua attività assume rilevanza nazionale.

Iniziative già sviluppate

Il Servizio Informazione e promozione economica gestisce la Sala di contrattazione di Thiene nella quale è rilevato, con una metodologia oggettiva e documentabile, il prezzo all'ingrosso del formaggio Asiago DOP. Già nel 2018 si è manifestata la possibilità di istituire la Commissione Unica Nazionale (CUN) del prodotto, ma l'eventuale attivazione va richiesta da una o più Associazioni di categoria della filiera.

La gestione associata di alcuni servizi impone che vi sia una distribuzione degli stessi sulla base di specifiche competenze o attitudini, anche organizzative, delle varie Camere di Commercio del Veneto: così nel 2017 è stata pubblicata la nuova edizione del Prezziario Interprovinciale delle Opere Edili e il primo numero del Prezziario Interprovinciale degli Impianti Tecnologici (settore elettrico e termo-idraulico). Con una specifica convenzione, la Camera di Commercio di Vicenza è stata incaricata di realizzare questi Prezziari almeno fino al 2019, allineando i tempi di pubblicazione e aumentando il numero di formati dei dati utilizzabili (attualmente 7).

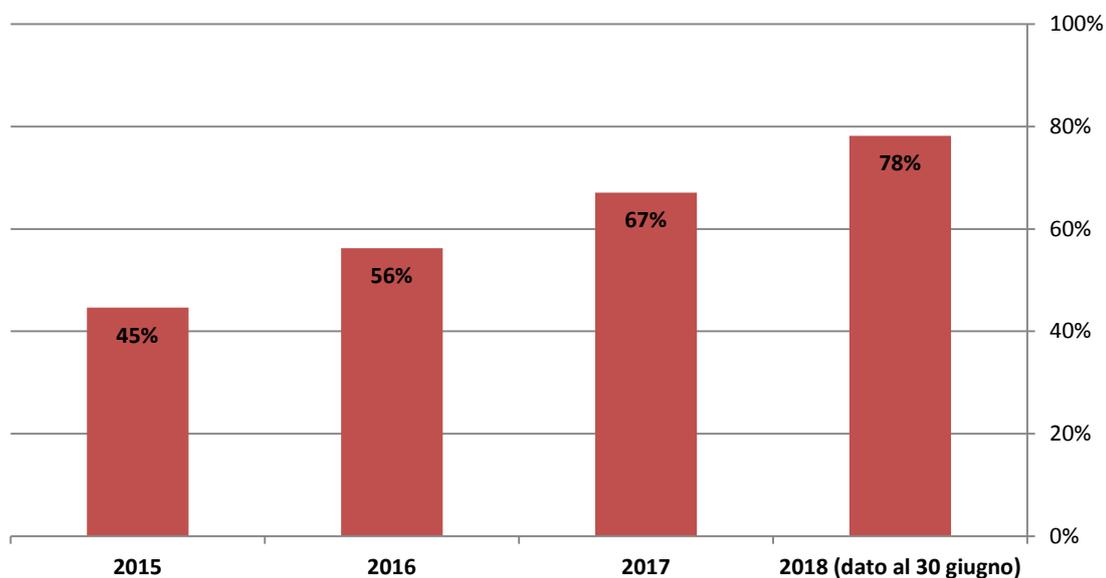
È proseguita l'attività di promozione (Borsa Immobiliare) anche se con minore disponibilità di tempo poiché l'Ufficio responsabile è stato incaricato di seguire attività di natura certificativa come le richieste di accesso al Registro Ditte (archivio DOGE) al fine di liberare personale dell'area 1 per le verifiche necessarie alla revisione dell'ex-

ruolo Mediatori, le inserzioni nel sito sono quindi diminuite passando da 1.387 nel 2016 a 1.018 nel 2017. Entro il 2018 sarà abbandonato il sito, alla scadenza del contratto. Verranno riviste le attività riducendole alla sola predisposizione del listino prezzi, alle perizie di stima all'attività di consulenza professionale. Inoltre, verranno eliminate le quote associative, rendendo sostanzialmente il sistema libero.

Con deliberazione n. 167 del 26 ottobre 2017 della Giunta è stato approvato il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale *Made in Vicenza* e sono state assegnate, tra le altre, le materie in tema di promozione degli strumenti di giustizia alternativa e, in particolare, Organismo di Mediazione.

Nel grafico sottostante vengono riportate le percentuali di mediazioni e conciliazioni in cui si presentano le parti su quelle avviate.

Grafico 15: mediazioni-conciliazioni in cui si presentano le parti / mediazioni-conciliazioni avviate



Nell'ambito della regolazione del mercato risultano consolidate alcune attività già ampiamente svolte, quali la vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale.

Il Laboratorio Saggio Metalli Preziosi della Camera di Commercio di Vicenza, istituito nel 1966, è la prima struttura tecnica italiana ad occuparsi, in forma specialistica, di analisi e test di metalli e leghe preziose per imprese e consumatori.

Il Laboratorio fornisce certificazione di Garanzia del lotto e apposizione del Marchio del saggio facoltativo «ITALIA TURRITA» per i prodotti destinati all'esportazione, la certificazione aggiuntiva del titolo (con invio telematico dei certificati di analisi) e certifica il deposito dei progetti orafi ornamentali e di utilità, svolge inoltre attività di vigilanza e controllo sul mercato (unica struttura rimasta in Italia).

Il Laboratorio è certificato in base alle normative sulla certificazione di qualità da ACCREDIA (soggetto accreditante) per le determinazioni del titolo dell'oro e dell'argento nelle leghe preziose.

Nel 2018 si sono susseguiti numerosi incontri e contatti tra le Camere di Commercio di Alessandria, Arezzo e Vicenza e Dintec, struttura tecnica di Unioncamere Nazionale, al fine di redigere il documento progettuale «Struttura di sistema sui metalli preziosi a seguito dell'integrazione operativa dei laboratori delle Camere di Commercio».

Il progetto prevede la costituzione di un'unica Azienda Speciale intercamerale nazionale, con sede legale ed amministrativa a Vicenza. In tale struttura dovrebbero confluire i singoli laboratori con i relativi strumenti e personale tecnico.

Il 5 settembre 2018 l'Italia è entrata a far parte della Convenzione di Vienna come 21° Paese aderente.

La Convenzione prevede l'apposizione sugli oggetti di un «marchio comune di controllo» da parte di enti di controllo indipendenti (i c.d. «uffici del saggio») designati dagli Stati aderenti e membri della Convenzione.

Attualmente il Laboratorio Metalli Preziosi della Camera di Commercio di Vicenza è l'unica struttura accreditata in Italia per erogare tali servizi.

Proposte programmazione 2019-2023

Le attività di regolazione del mercato saranno sviluppate da un lato in collaborazione con le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria, dall'altro con l'Unioncamere Nazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Guardia di Finanza.

Proseguirà l'attività di vigilanza e sicurezza prodotti mediante il prelievo di determinate categorie di prodotti al fine di effettuare prove di laboratorio e saranno sviluppati appositi accordi o convenzioni con i principali attori coinvolti nella tutela del mercato e del consumatore. Verranno effettuate iniziative di informazione e divulgazione su argomenti di interesse dei consumatori (ad es. liberalizzazione dell'energia e cultura finanziaria, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori e datoriali).

Nel campo della metrologia legale le attività si sposteranno progressivamente da quelle di verifica a quelle di vigilanza e controllo a seguito delle recenti modifiche normative⁹. Saranno anche sviluppate attività metrologiche in rete con altre Camere di

⁹ D.M. n. 93 del 21 aprile 2017 «Regolamento recante la disciplina attuativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea».

Commercio del Veneto per un impiego più efficace ed efficiente delle risorse disponibili presso ciascuna Camera.

Per quanto attiene la rilevazione prezzi, fino all'eventuale istituzione della CUN del formaggio Asiago DOP è necessario mantenere l'attuale forma di rilevazione poiché garanzia di serietà; se invece la CUN sarà valutata utile dagli operatori, la Camera di Commercio offrirà il supporto necessario.

In merito alla Borsa Immobiliare andrà fatta una valutazione complessiva sull'effettiva efficacia del servizio.

Riguardo alla predisposizione dei Prezziari, il processo di riorganizzazione di Unioncamere Veneto comporta la stesura di un piano di graduale passaggio di competenze e di formale supporto nelle attività di fornitura di dati ed elaborazioni e in altre attività di indagine e amministrative (ad esempio il graduale passaggio della competenza dei Prezziari Interprovinciali delle Opere Edili e degli Impianti Tecnologici attualmente realizzato in gestione associata da parte della Camera di Commercio di Vicenza).

Proposte 2019

Si prevede una prosecuzione anche nel 2019 dell'attività di vigilanza e sicurezza prodotti mediante il prelievo di campioni di determinati prodotti al fine della verifica della conformità alle norme europee.

L'ufficio Metrico si concentrerà maggiormente nell'attività di vigilanza sugli strumenti di misura e sul settore orafa. In particolare quest'ultimo vedrà l'Ufficio iniziare una vigilanza circa la corretta applicazione delle impronte dei marchi identificativi degli oggetti preziosi posti in vendita e il controllo dei titoli degli oggetti preziosi prodotti in provincia.

Nel 2019 si prevede la stipula di una Convenzione con altre Camere del Veneto per lo svolgimento congiunto delle attività della metrologia legale con la duplice finalità di migliorare la qualità del servizio e di sopperire a eventuali cessazioni di personale dell'ufficio metrico per pensionamento.

Nel 2019 dovrebbe anche concretizzarsi la realizzazione di una struttura unica nazionale plurilocalizzata, Azienda Speciale per le attività di laboratorio saggio metalli preziosi con sede presso la Camera di Commercio di Vicenza, per sopperire alle richieste delle imprese orafe richiedenti il marchio identificativo di prodotto destinato ai mercati esteri in conformità alle normative della «Convenzione di Vienna».

Per le attività legate alle forme di giustizia alternativa dell'Arbitrato la Camera arbitrale di Vicenza studierà forme associative con gli ordini professionali e le associazioni di categoria del territorio per implementare la propria attività arbitrale in modo più efficace ed efficiente.

Nell'attesa dell'eventuale istituzione della CUN, nel 2019 sarà completata l'attività che permetterà la riunione della commissione prezzi della Sala di contrattazione di Thiene in videoconferenza in modo da permettere un risparmio di costi e di tempi per il personale incaricato.

Inizierà un primo coinvolgimento del personale di Unioncamere Veneto nelle attività di rilevazione dei Prezziari Interprovinciali, mentre per quel che concerne la Borsa Immobiliare, le attività saranno ridimensionate.

L'attività dell'Organismo di Mediazione sarà per il secondo anno affidata alla gestione di un'area specifica dell'Azienda Speciale Camerale (come da previsione di Statuto).

Nelle linee programmatiche 2019 già approvate dal Consiglio camerale il 26 luglio 2018, si individuano gli obiettivi da attivare già nel 2019.

In particolare per il 2019 l'obiettivo principale è di gestire un numero di istanze di mediazione pari o superiore a quelle dell'anno 2018.

Per quanto riguarda invece le materie l'auspicio è di concentrare l'attività in ambito di patti di famiglia, diritti reali, comodato, divisione, locazione e successioni ereditarie dato che, in questi ambiti, come confermato anche dall'attività in corso oltre che dalle rilevazioni statistiche ministeriali, le probabilità di raggiungimento di accordo sono più promettenti.

Va precisato che anche in questo campo le novità normative potrebbero modificare radicalmente le procedure e i numeri delle domande gestite per cui appare difficile fare previsioni a medio termine.

C) COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

C.1) Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il Decreto di riforma, affida alle camere di Commercio le attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane in collaborazione con ICE-Agenzia, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

A queste attività continua ad affiancarsi il rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione.

Iniziative già sviluppate

Relativamente all'internazionalizzazione va tenuto conto che l'elevata propensione all'*export* (Vicenza è al 3° posto tra tutte le province italiane) ha consentito all'economia vicentina di resistere alla crisi economica globale, e pertanto risulta il principale strumento di competitività per le imprese vicentine.

L'attività di sostegno all'internazionalizzazione è svolta nella parte promozionale da una specifica area dell'Azienda Speciale «Made in Vicenza».

Tra le attività che sono state portate avanti negli ultimi anni, vanno ricordate le iniziative di:

- *outgoing* (nel 2016: 53 eventi che hanno coinvolto 312 imprese; nel 2017: 23 eventi che hanno coinvolto 128);
- *incoming* (nel 2016: 38 eventi che hanno coinvolto 313 imprese; nel 2017: 20 eventi che hanno coinvolto 232 imprese).

Si evidenzia inoltre che Unioncamere Nazionale ha presentato nel mese di giugno 2018 un progetto a valere sul Fondo Perequativo sull'Internazionalizzazione denominato Programma S.E.I. (Supporto all'Export dell'Italia). Nel corso della presentazione è stato ribadito ulteriormente che le iniziative previste dalle singole Camere di Commercio devono essere coordinate con gli organismi nazionali tenendo come presupposto fondamentale che venga effettuata una valutazione positiva per il territorio e per le imprese locali. Nel caso in cui ICE-Agenzia non possa garantire la realizzazione di alcune iniziative, queste potranno essere sviluppate con il supporto di altri *partner*.

Fino al 30 giugno 2018, sono state realizzate 18 iniziative in collaborazione con ICE.

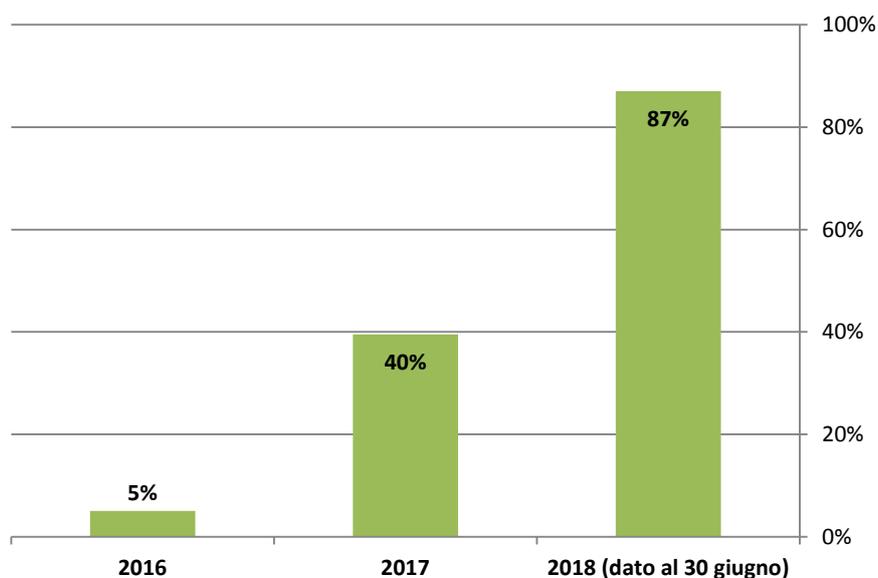
Sul tema più strettamente certificativo, nel 2017 sono state introdotte nuove modalità di erogazione del servizio dell'Ufficio Certificazione Estero dando un deciso impulso

alle richieste *online* di rilascio dei Certificati di Origine (CO) e altri Visti per l'estero prevedendo l'obbligatorietà delle richieste *online*, salvi alcuni casi specifici.

L'obbligatorietà è stata ulteriormente estesa nel corso del 2018 ai certificati rilasciati da tutti gli uffici periferici.

Nel grafico sottostante vengono riportati i dati dei CO *online* sui totali emessi.

Grafico 16: Co online / CO emessi



È in fase di sperimentazione la stampa dei CO direttamente in azienda: questa prima fase coinvolgerà una o più aziende pilota, dopodiché si estenderà la procedura anche alle altre aziende che richiedono un numero significativo di Certificati di Origine.

All'interno del progetto «La Camera di Commercio Innovativa» del 2017 sono stati effettuati 11 incontri sui CO *online* con 384 partecipanti.

Proposte programmazione 2019-2023

Per quanto riguarda l'attività promozionale, per i prossimi anni si ritiene fondamentale proseguire nella collaborazione operativa e periodica con le Associazioni di categoria vicentine senza tralasciare il necessario collegamento e coordinamento con la Regione del Veneto e le strutture del sistema camerale veneto (nuovo centro estero e Promex).

Nell'ambito delle attuali regole europee di emissione del certificato d'origine, non è possibile dematerializzare l'emissione dello stesso, in quanto è ancora obbligatoria la stampa su apposito modello cartaceo. Nel corso del prossimo quinquennio si procederà alla completa digitalizzazione delle richieste di certificati di origine.

Per l'emissione dei carnet ATA (documento doganale internazionale che consente di importare temporaneamente le merci, nell'arco temporale di un anno e nei Paesi aderenti alla Convenzione ATA , senza dover pagare i diritti e le tasse doganali) si procederà ad una completa digitalizzazione della domanda in modo da limitare l'accesso dell'impresa al solo ritiro del certificato presso gli sportelli camerale.

Proposte 2019

In dettaglio per l'attività di «Made in Vicenza», da svilupparsi nel corso del 2019, in stretta collaborazione operativa con i soggetti associativi attivi nel settore, si prevede di:

- a) analizzare la realtà imprenditoriale vicentina con particolare attenzione alle aziende potenziali esportatrici e aziende occasionali esportatrici
- b) sviluppare il Programma S.E.I. secondo le linee di indirizzo indicate da Unioncamere Nazionale (in caso di conferma di partecipazione per la Camera di Commercio di Vicenza)
- c) proseguire e rafforzare il calendario degli incontri informativi con le aziende e le *Country Presentation*
- d) organizzare *incoming* settoriali in collaborazione con ICE-Agenzia
- e) offrire informazioni e aggiornamenti alle aziende sui mercati, inclusa la situazione commerciale, dazi e barriere doganali, senza dimenticare gli aspetti culturali
- f) realizzare incontri preliminari e appuntamenti *one-to-one* pre-missione con le aziende partecipanti alle singole iniziative
- g) organizzare la partecipazione delle imprese alle più importanti manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale organizzate da ICE-Agenzia o da altri enti, completando il servizio con l'offerta alle aziende di servizi accessori.

Per quanto attiene l'attività di certificazione, nell'attesa della completa dematerializzazione del certificato d'origine, si incentiverà l'utilizzo della «stampa in azienda» del certificato con firme e timbri dei funzionari camerale prestampati. Questa modalità di servizio permetterà alle imprese di utilizzare il servizio, senza recarsi agli sportelli camerale.

La sperimentazione del servizio di «stampa in azienda» sarà completata nel 2018 e sarà resa operativa, per le aziende che la richiederanno, dal 2019.

D) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI)

D.1) Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente camerale non può prescindere da una dinamica organizzazione dell'ente, il più possibile rispondente ai principi di progettualità, efficacia, efficienza ed economicità.

Di seguito si riportano alcuni grafici che riassumono i principali dati del bilancio camerale, nell'ultimo triennio disponibile (2015-2017):

Grafico 17: Oneri correnti / Proventi correnti

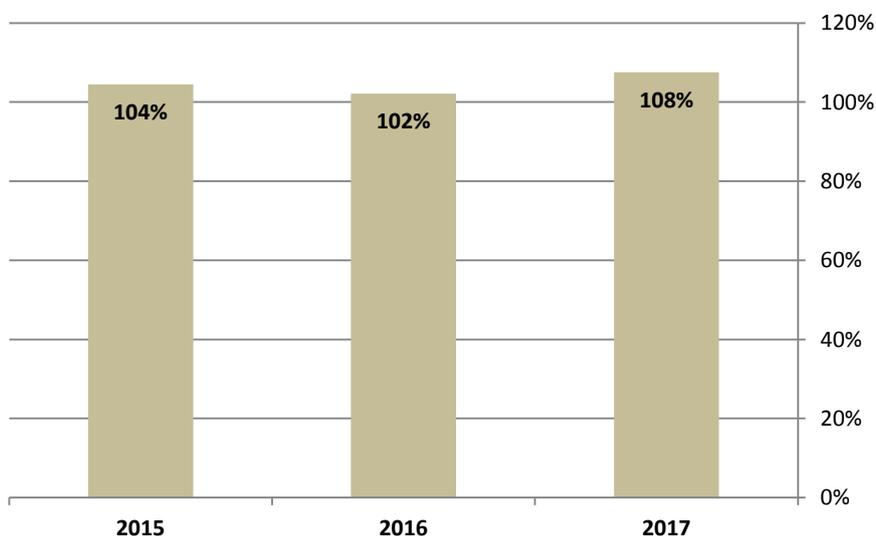


Grafico 18: Proventi correnti - (entrate da Dir. annuale + Dir. di segreteria) / Proventi correnti

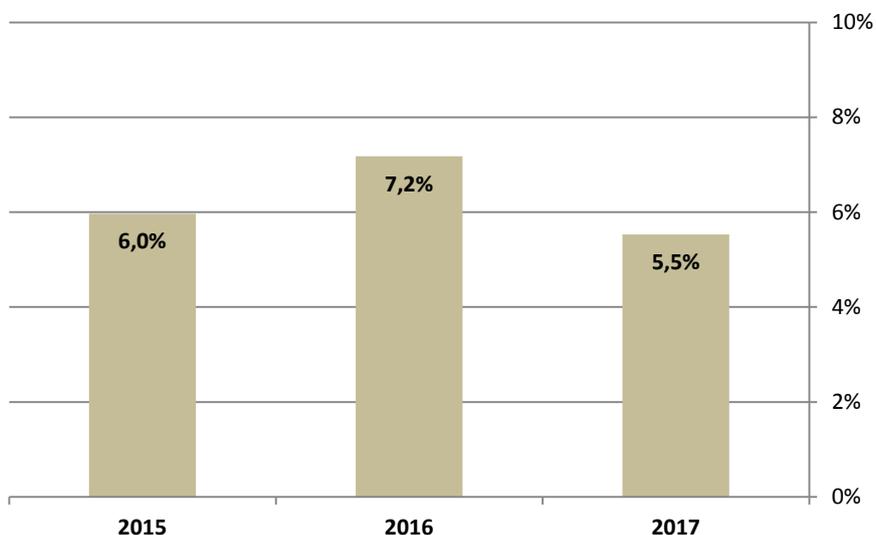


Grafico 19: Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici / Valore di budget relativo agli interventi economici

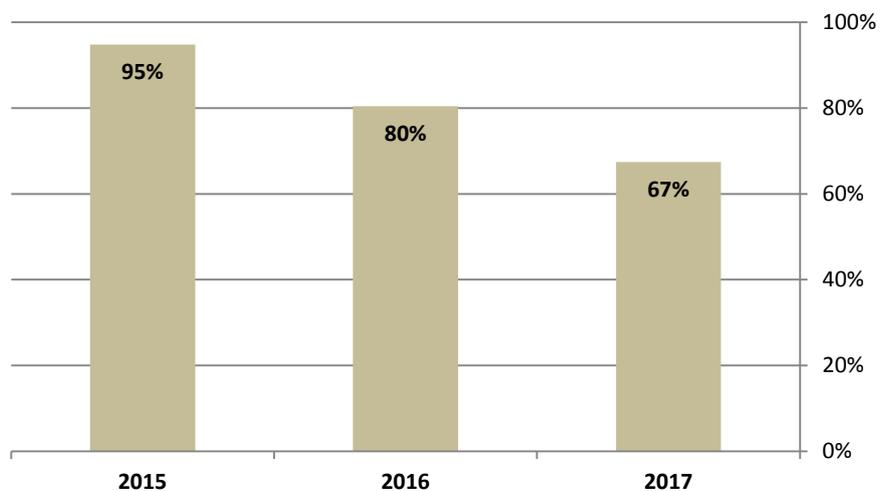


Grafico 20: Costi di funzionamento CCIAA

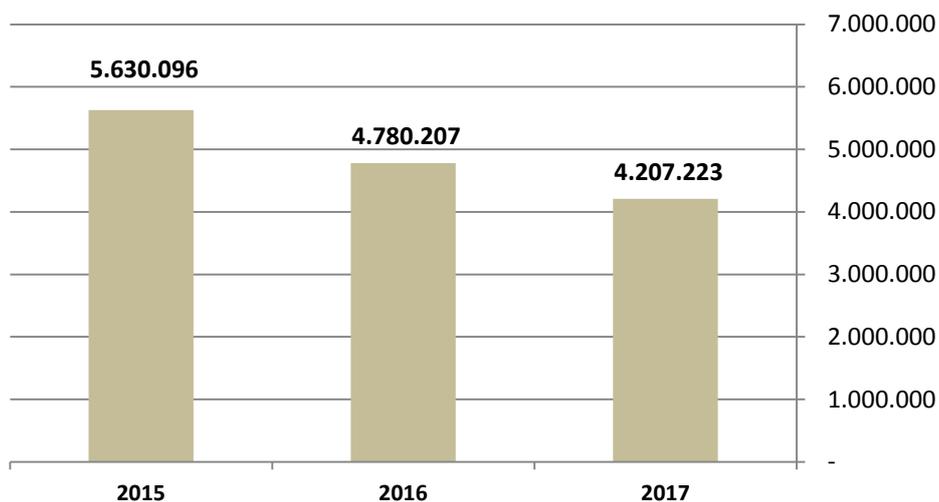
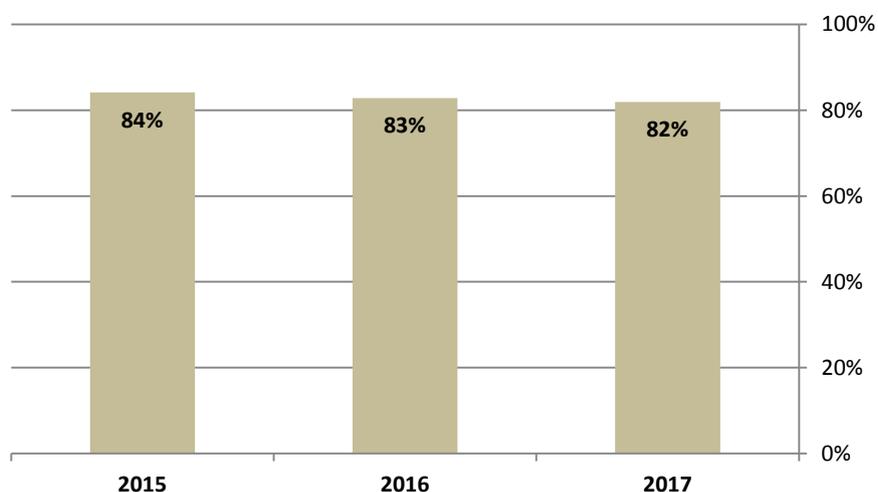


Grafico 21: Totale diritto annuale incassato entro il 31.12 al netto di interessi e delle sanzioni / Voce di conto economico: A.1 Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni



Società ed Enti partecipati

Al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 «Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica», la Camera di Commercio di Vicenza deteneva complessivamente partecipazioni dirette in 21 società:

- Aeroporti vicentini srl in liquidazione
- Centro Interscambi Merci e Servizi srl, in liquidazione, in concordato preventivo
- College Valmarana Morosini srl in liquidazione
- Fiera di Vicenza spa
- Magazzini Generali Merci e derrate srl in fallimento
- Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti srl
- Aeroporto Valerio Catullo spa
- A4 Holding spa
- Borsa Merci Telematica Italiana scpa
- Certottica scarl
- Ecocerved srl
- Interbrennero spa
- IC Outsourcing srl
- Job Camere srl in liquidazione
- Montagna vicentina scarl
- Parco Scientifico e Tecnologico Galileo scarl
- Retecamere scarl in liquidazione
- Infocamere società consortile informatica delle Camere italiane per azioni
- Tecnoservicecamere scpa
- GAL Terra Berica scarl
- Unioncamere Veneto Servizi scarl in liquidazione

Per 3 società è stato esercitato il diritto di recesso:

- Certottica scarl (comunicato il recesso a partire dal 1° gennaio 2015);
- Parco Scientifico e Tecnologico Galileo scpa (comunicato il recesso a partire dal 1° gennaio 2015);
- Retecamere scarl in liquidazione (comunicato il recesso a partire dal 9 luglio 2015).

Va rilevato che poco prima dell'entrata in vigore del suddetto Decreto, e precisamente l'8 settembre 2016, la Camera di Commercio ha ceduto la partecipazione in Tecno Holding spa e che questa operazione ha generato una plusvalenza contabile di € 6.988.527, che ha alimentato l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Dal 23 settembre 2016 si sono verificate le seguenti circostanze che hanno modificato l'assetto delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Vicenza:

- Fiera di Vicenza spa è stata fusa per incorporazione in Rimini Fiera spa in data 26 ottobre 2016 dando origine a Italian Exhibition Group spa (IEG); la partecipazione vicentina in IEG (19%) è gestita da Vicenza Holding spa¹⁰;
- Aeroporti vicentini srl ha chiuso la liquidazione ed è stata cancellata da Registro delle Imprese il 28 dicembre 2016;
- Parco Scientifico e Tecnologico Galileo scarl ha liquidato la quota di proprietà della Camera di Commercio il 24 gennaio 2017;
- la partecipazione in A4 Holding spa è stata ceduta a titolo oneroso in data 14 luglio 2017 e l'operazione ha generato una plusvalenza contabile di € 2.201.880, che ha alimentato l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti;
- la partecipazione in College Valmarana Morosini srl è stata ceduta a titolo oneroso in data 26 luglio 2017;
- GAL Terra Berica scarl è stata chiusa in data 14 marzo 2018 con bilancio finale di liquidazione e piano di riparto registrato il 31 dicembre 2017;
- Certottica ha liquidato la quota di proprietà della Camera di Commercio il 15 maggio 2018.

Alla data del 18 settembre 2018 la Camera di Commercio di Vicenza detiene complessivamente partecipazioni dirette in 14 società:

- Centro Interscambi Merci e Servizi srl, in liquidazione, in concordato preventivo
- Magazzini Generali Merci e derrate srl in fallimento
- Vicenza Holding spa
- Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti srl
- Aeroporto Valerio Catullo spa (alienazione da perfezionare con Save)
- Borsa Merci Telematica Italiana scpa
- Ecocerved srl
- Interbrennero spa (il tentativo di alienazione delle azioni è andato deserto)
- Infocamere società consortile informatica delle Camere italiane per azioni
- IC Outsourcing srl
- Job Camere srl in liquidazione
- Montagna vicentina scarl
- Tecnoservicecamere scpa
- Unioncamere Veneto Servizi scarl in liquidazione.

¹⁰ Gli azionisti pubblici sono Camera di Commercio, Provincia di Vicenza e Comune di Vicenza. Ognuno di questi enti ha il 32,11% ; il resto delle quote sociali è suddiviso tra le principali associazioni di categoria, Banca Popolare di Vicenza e Finvi.

Proposte programmazione 2019-2023

Nel quinquennio saranno sviluppate le attività interne per gli acquisti e per la contabilità e finanza con la progressiva automazione delle procedure, migliorando i controlli e la velocità della registrazione delle operazioni. Dal punto di vista normativo dovrebbe entrare in vigore un nuovo Regolamento di contabilità e finanza da applicare alle Camere di Commercio.

Per gli acquisti di beni e servizi si cercherà, previa la stipula di appositi accordi tra le varie Camere del Triveneto, di utilizzare punti unici di acquisto con beneficio sull'economicità delle procedure.

Per quanto attiene alle società partecipate, la Camera dovrà adempiere alla prescrizione di legge di predisporre il Piano annuale di razionalizzazione.

La partecipazione più significativa, di cui dovrà essere valutata l'eventuale accrescimento o consolidamento è Vicenza Holding.

La riduzione delle risorse pubbliche e la necessità di rendere la loro gestione più responsabile e trasparente, rende necessario implementare nel quinquennio il sistema di pianificazione e controllo, al fine di riorganizzare in maniera più efficiente la struttura camerale.

Da molti anni si sta investendo sul sito camerale, affinché questo diventi non solo il primo canale di comunicazione, ma anche uno strumento di efficienza ed efficacia.

In particolare, nei prossimi anni ci si propone di affiancare ai tradizionali strumenti informativi (telefono, informazioni scritte, ...), nuovi strumenti interattivi e multimediale di informazione/formazione per gli *stakeholders* (*tutorial*, ...).

Proposte 2019

Nel 2019 entrerà a regime una piattaforma integrata per la gestione contabile dell'Ente che faciliterà sia la registrazione delle operazioni, sia l'attività di controllo e di *report* dei dati.

Un focus sarà poi posto sulla graduale eliminazione dell'utilizzo del contante per le operazioni effettuate agli sportelli camerali, riducendo così di molto i potenziali fenomeni di illeciti contabili o corruttivi.

Nel 2019 verrà predisposto il Piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni, anche se quasi tutte le operazioni di dismissione sono state poste in essere negli anni precedenti. Verranno comunque monitorate le situazioni pregresse di criticità.

Nel 2019, per quanto attiene alla pianificazione e controllo, si procederà alla revisione della mappatura dei procedimenti, in relazione alle nuove funzioni camerali e alle priorità da assegnare alle stesse.

Per quanto riguarda il sito camerale, nel 2019, verrà avviata l'attività di indagine circa l'esistenza di strumenti multimediali di tutoraggio utili agli *stakeholders* e per semplificare l'attività amministrativa.

D.2) Qualità del Registro Imprese e degli altri registri ed albi

Va innanzitutto rimarcata la centralità del Registro delle Imprese nelle funzioni della Camera di Commercio: il Registro delle Imprese è l'Anagrafe economica nazionale e uno strumento insostituibile di pubblicità legale (completamente digitalizzato). Le varie forme di pubblicità legale sono:

- pubblicità costitutiva - è necessaria perché un certo atto o fatto produca i propri effetti giuridici anche *inter partes* e si ha solo dopo l'avvenuta iscrizione nel Registro;
- pubblicità dichiarativa - consente di rendere un atto o un fatto opponibile ai terzi, prescindendo dall'effettiva conoscenza che i terzi ne abbiano (conoscenza legale);
- pubblicità notizia - ha la sola finalità di certificazione anagrafica e di informazione generica al pubblico, senza alcuna conseguenza né sull'efficacia, né sull'opponibilità dell'atto che vi è soggetto.

Inoltre, già oggi, il Registro delle Imprese è al centro della raccolta e pubblicazione di dati pubblici sulle imprese, trattati anche grazie all'acquisizione dati da altre PA (Agenzia delle Entrate, Accredia, INPS, SUAP...).

Tramite i diritti di segreteria, il Registro delle Imprese è la seconda fonte di entrate della Camera di Commercio (nel 2017 i diritti di segreteria totali sono stati pari a 4,5 milioni di euro).

Tra gli altri Registri ed Albi, rientra anche il Registro dei Protesti.

Iniziative già sviluppate

Nel 2017 le attività anagrafiche hanno riguardato prevalentemente le pratiche telematiche nel Registro Imprese, comprendendo oltre alle istanze tipiche indirizzate al Registro anche quelle delle imprese artigiane di tutte quelle figure imprenditoriali per le quali è richiesto il riconoscimento dei requisiti professionali da riportare in specifiche sezioni.

Il Registro Imprese della Camera di Commercio di Vicenza conta, al 31 dicembre 2017, 100.674 unità locali di cui 83.214¹¹ sedi di impresa, con una movimentazione di oltre 76.000 pratiche telematiche¹² in crescita rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il Registro Imprese, nel corso del 2017, in continuità con l'anno precedente, sono stati effettuati 6 cantieri del progetto «*Lean Management 2: organizzazione snella*» in particolare sulla revisione mediatori, sulle domande miste Registro Imprese e Albo Imprese Artigiane, sul deposito dichiarazione annuale *start-up*, sul trasferimento sede impresa, sulle attività regolamentate e sul deposito libri sociali.

¹¹ Fonte Infocamere.

¹² Fonte Priamo.

Si riportano di seguito alcuni grafici sui tempi di evasione delle pratiche del Registro Imprese e del Registro Protesti:

Grafico 22: Nr. di pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n" / Nr. totale di pratiche Registro Imprese pervenute nell'anno "n"

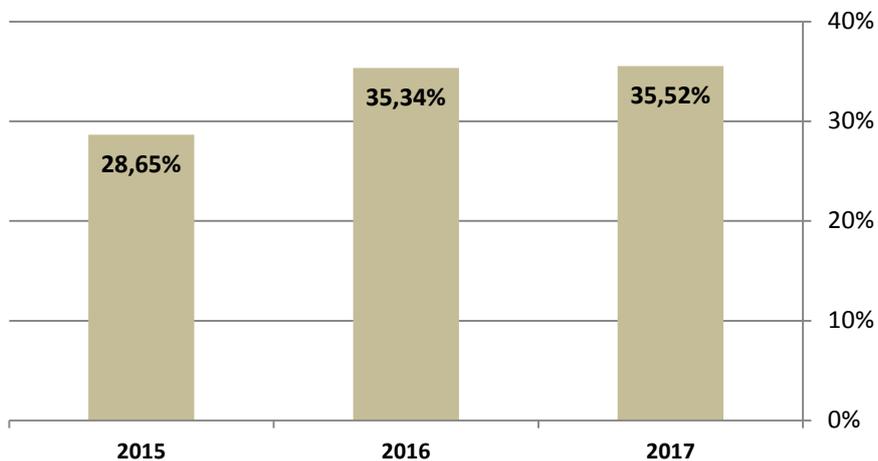


Grafico 23: Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche con tempi di legge 30 giorni

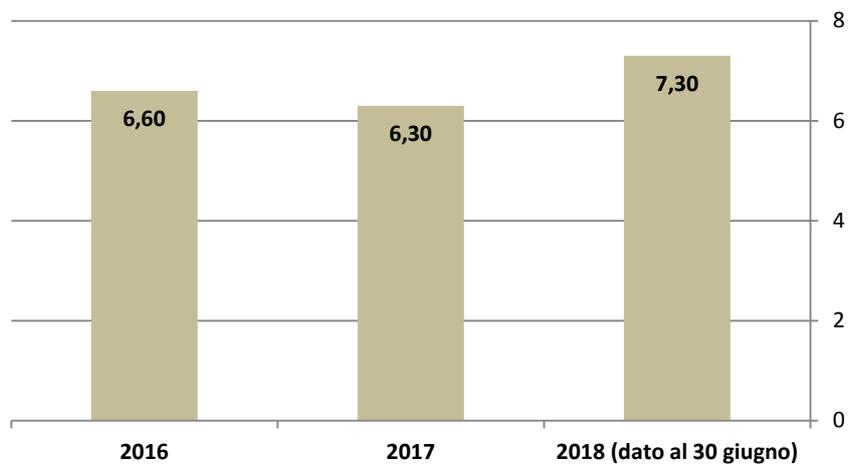
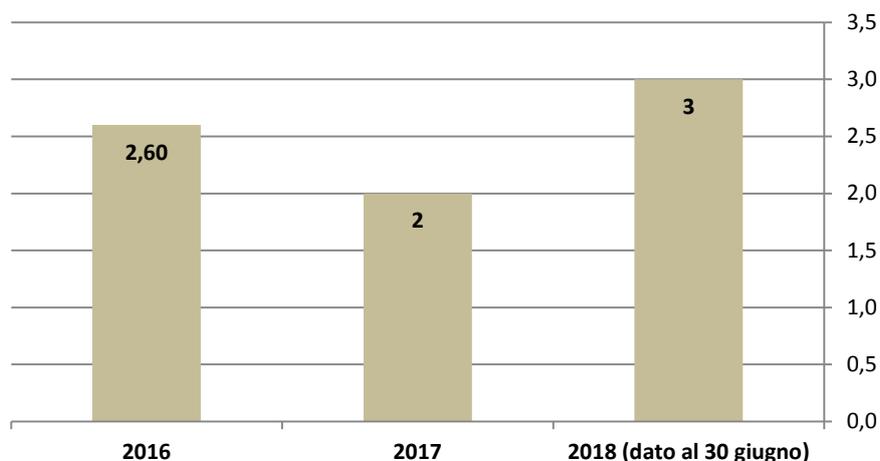


Grafico 24: Tempo medio di evasione di istanze (protesti)



Proposte programmazione 2019-2023

Nei prossimi anni, in collaborazione con Infocamere, si procederà ad una completa revisione degli attuali programmi usati dalle imprese e dagli intermediari Fedra e Starweb per l'invio delle pratiche al Registro Imprese e degli attuali programmi usati dal personale camerale (Scriba, Copernico e Quorum).

La revisione comporterà meccanismi di controllo più incisivi in fase di invio della pratica per evitare errori, maggiore facilità dell'invio delle pratiche e maggiore snellezza nell'evasione delle stesse da parte del personale camerale.

Si procederà ad un maggiore pulizia del Registro Imprese continuando le cancellazioni di imprese che, in base alle attuali normative, non hanno i requisiti per rimanere iscritte.

Continuerà lo scambio di dati con altre amministrazioni, in particolare Agenzia delle Entrate ed Inps, per un continuo aggiornamento dei dati comuni affinché il Registro Imprese risulti sempre più aggiornato.

Nel caso del Registro Protesti se ne prevede la completa informatizzazione e integrazione con le altre piattaforme digitali in uso presso le Camere di Commercio e l'invio dei dati del protesto al Registro in unica modalità digitale.

Proposte 2019

Nel 2019 verrà avviata la revisione degli attuali programmi usati dalle imprese e dagli intermediari per l'invio delle pratiche al Registro Imprese e degli attuali programmi usati dal personale camerale.

Continuerà la pulizia del Registro Imprese cancellando le imprese che, in base alle attuali normative, non hanno i requisiti per rimanere iscritte e lo scambio di dati con altre amministrazioni, in particolare Agenzia delle Entrate ed Inps.

Nel 2019, infine, la gestione del Registro Protesti sarà tenuta in modalità polifunzionale all'interno di una stessa Unità operativa «Brevetti e Marchi, Protesti e Sanzioni» e verrà introdotta la possibilità di effettuare una prenotazione *online* similmente a quanto accade già per altri sportelli camerali.

D.3) Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne

L'obiettivo attiene alla valorizzazione e allo sviluppo delle professionalità e delle competenze interne della dirigenza e del personale camerale.

Iniziative già sviluppate

Nel 2017, in collaborazione con Unioncamere, è stata effettuata una mappatura delle competenze a supporto del processo di attuazione della riforma del sistema camerale finalizzata a rilevare informazioni sulle competenze possedute e sulle aspirazioni professionali.

Le analisi effettuate saranno collegate con le esigenze emerse ed emergenti dal processo di riforma del Sistema Camerale e dai nuovi o rinnovati ambiti d'interventi camerale, che saranno definiti in base al recente Decreto del MISE.

In tema di formazione del personale, si riportano i dati relativi alle iniziative avviate nel 2017:

Piano formativo	Partecipanti	Ore
Sviluppo e potenziamento professionalità camerale		
Linea formativa 1 - Orientamento al lavoro e alle professioni	4	331
Linea formativa 2 – Le Camere per l'innovazione digitale	1	42
Linea formativa 3 – <i>E-government</i> : la Camera di Commercio digitale	11	111
Linea formativa 4 - La gestione delle risorse umane del sistema camerale	2	64
Linea formativa 5 - La riforma degli strumenti di programmazione e gestione delle risorse del sistema camerale	2	52
Linea formativa 6 - La disciplina degli aiuti di stato il registro nazionale aiuti	4	8

Valore PA	Partecipanti	Ore
Appalti e contratti pubblici	1	40
Comunicazione efficace: <i>public speaking</i> , linguaggio non verbale, comunicazione sul <i>web</i>	2	80
Gestione delle risorse umane: <i>focus</i> sull'intelligenza emotiva e sulla psicologia dei gruppi, gestione delle relazioni	1	40
Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione	2	80
Progettazione europea	2	120

Per quanto riguarda la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, le persone attualmente in telelavoro sono 2 ed è in corso l'adozione di un apposito disciplinare, al fine di valutare un allargamento della platea degli aventi diritto.

Con la stipula del nuovo CCNL - enti locali del 21 maggio 2018, si è avviata la fase di contrattazione decentrata integrativa e la revisione della documentazione legata alla performance (es. Sistema di Misurazione e Valutazione del Personale).

Proposte programmazione 2019-2023

La tematica in questione comprende la politica di *turn-over* delle risorse umane e la valorizzazione del capitale umano mediante formazione e incentivi, nei limiti consentiti dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata integrativa.

Sarà necessario, quindi, prevedere un processo di riorganizzazione complessiva dell'Ente al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse, in relazione alle priorità individuate.

Strettamente collegato risulta la revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione del Personale e gli strumenti di programmazione ad esso collegati.

Le scelte strategiche e anche operative andranno gestite con una particolare attenzione al collegamento con il sistema camerale nazionale (Unioncamere) e regionale.

Proposte 2019

Nel 2019 sarà rivisto il Sistema di Misurazione e Valutazione del Personale, recependo le linee guide che si attendono da Unioncamere Nazionale.

Contemporaneamente dovrà essere totalmente riscritto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Per quanto attiene allo sviluppo delle risorse umane, l'attività di formazione, iniziata da Unioncamere Nazionale, dovrà essere profilata in relazione alle esigenze dell'Ente, e utilizzata anche come valorizzazione del capitale umano.

Si dovranno, infine, porre le basi per la stesura del bando unico regionale per la selezione e acquisizione delle risorse umane, in vista dello sblocco delle assunzioni, che dovrebbe avvenire nel 2020.

D.4) Trasparenza, anticorruzione e legalità

La Legge 6 novembre 2012, n. 190¹³, come novellata dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, traduce nell'ordinamento interno i principi contenuti in norme sia internazionali sia nazionali in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e dispone misure a presidio della trasparenza e dell'integrità dell'azione della Pubblica Amministrazione.

Con tale normativa è stato quindi introdotto, anche nel nostro ordinamento, un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Infatti, a livello nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione predispose il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e a livello decentrato, ogni Amministrazione Pubblica definisce un proprio Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Iniziative già sviluppate

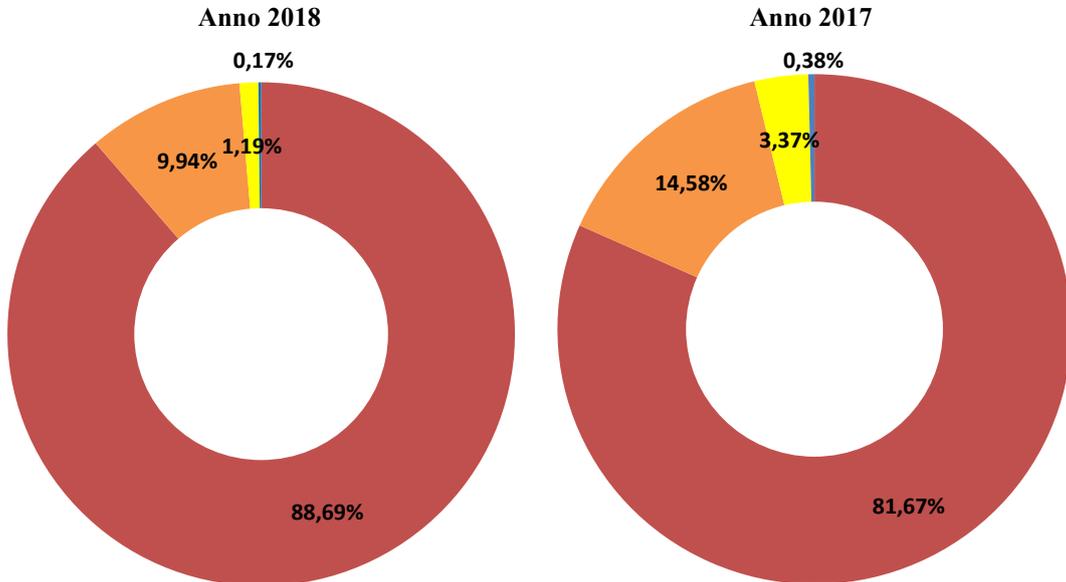
Il sondaggio rivolto a un campione di imprese al fine di acquisire suggerimenti utili alla programmazione delle attività camerali e di cui si è parlato precedentemente, poneva anche alcune domande relative alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Dai risultati, peggiorati rispetto al 2017, è emerso che deve essere fatto ancora un grande lavoro di sensibilizzazione delle imprese sul tema della trasparenza.

¹³ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

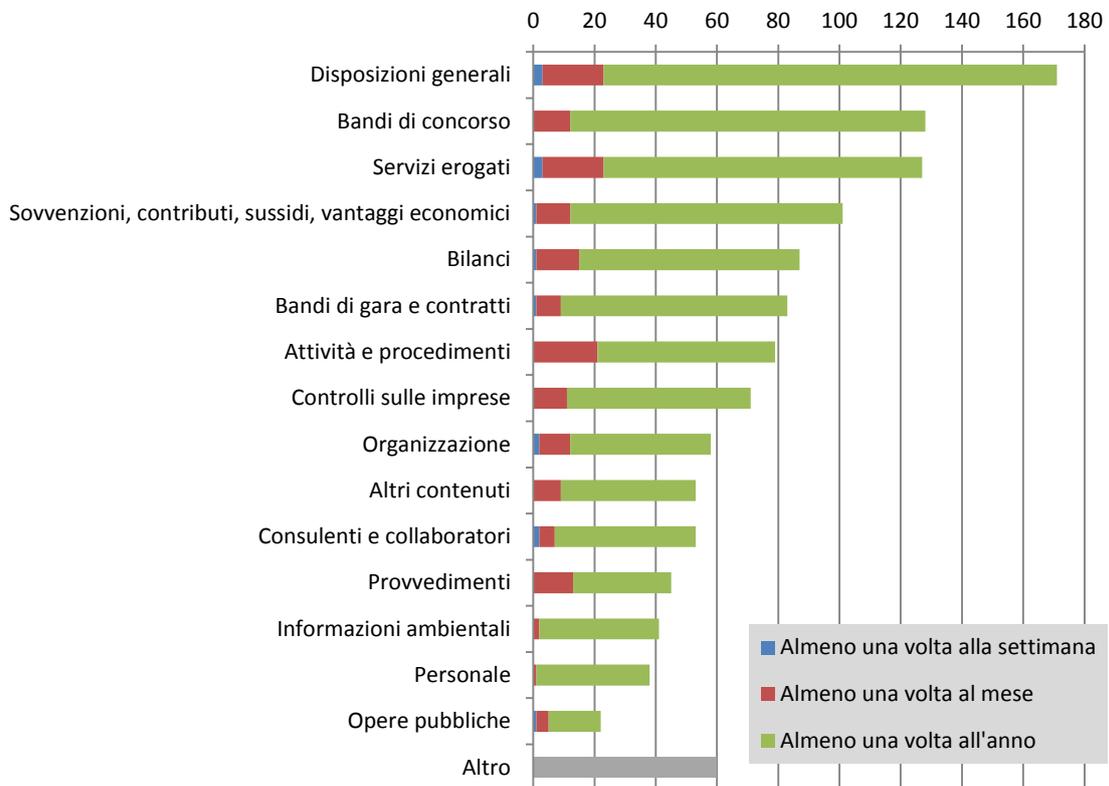
Grafico 25: imprese che hanno visitato la sezione Amministrazione trasparente

■ = Mai ■ = Almeno una volta al mese
 ■ = Almeno una volta all'anno ■ = Almeno una volta alla settimana



È inoltre emerso che le pagine più visitate della sezione «Amministrazione Trasparente» del sito camerale sono le seguenti:

Grafico 26: Sezioni più visitate della sezione Amministrazione trasparente nel 2018



Nella maggioranza delle risposte le informazioni delle pagine della sezione «Amministrazione Trasparente» del sito camerale sono risultate facilmente reperibili, chiare ed esaustive (in netto miglioramento rispetto al 2017).

I suggerimenti utili a prevenire il fenomeno, emersi dal sondaggio, sono di seguito sintetizzati:

Suggerimento	Nr. risposte
Aumentare i controlli (anche da enti terzi)	228
Applicare la legge con certezza della pena	60
Ridurre la burocrazia	50
Aiutare le imprese + Informare le imprese	38
Rotazione personale	25
Formazione/selezione del personale	25
Necessario un cambio culturale	25
Lavorare in rete con enti preposti a legalità	24
Formazione alla legalità già nelle scuole	22
Licenziamenti/interdizione/carcere	21

Infine, nel 2017, un incontro inserito all'interno della «Giornata della Trasparenza», che è coincisa con la premiazione «Omaggio al lavoro», ha presentato ad un apposito *target* di *stakeholder* i risultati più innovativi conseguiti dalla CCIAA nell'arco del biennio 2016-2017.

Proposte programmazione 2019-2023

Vengono confermati per la Camera di Commercio di Vicenza, e desunti anche dal vigente Piano Nazionale Anticorruzione, i seguenti obiettivi strategici:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- garantire maggiori livelli di trasparenza.

La declinazione di tali obiettivi è demandata al Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza che sarà approvato dalla Giunta camerale.

Proposte 2019

Nel 2019 verranno riviste le aree di rischio alla luce della nuova mappa dei processi predisposta da Unioncamere Nazionale. Questo comporterà la necessità di confrontarsi con i responsabili di uffici e dei servizi, attraverso interviste mirate.

Parallelamente, verranno aggiornate le aree di competenza della sezione Amministrazione Trasparente e impostata una procedura di aggiornamento della suddetta sezione.

Queste due operazioni comporteranno una revisione globale del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NEL 2019

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili nel 2019 ammonterebbero a circa € 13,6 milioni, in aumento rispetto all'aggiornato 2018 che ammonta a circa € 13,4 milioni.

Il D. Lgs. relativo al riordino delle Camere di Commercio ha confermato dal 2018 la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014.

Si attende ancora l'emanazione di un apposito decreto del MISE, previo parere di Unioncamere, relativo al riordino dei diritti di segreteria sulla base dei costi *standard*, mentre per le altre entrate si dovrà tenere conto delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio.

Ad oggi non vi è sicurezza circa i tempi di adozione dei decreti ministeriali, né tantomeno dell'ammontare dell'incremento delle entrate che potrebbero derivare da queste modifiche, per cui appare prudente considerare le entrate certe.

Le spese del personale stimate comprendono le cessazioni per pensionamento previste nel corso del 2019. Le spese di funzionamento potrebbero essere diminuite verificata anche la possibilità di realizzare risparmi attraverso una diversa organizzazione del lavoro e delle procedure.

Le quote associative del sistema camerale dovranno essere adeguate in base alle aliquote deliberate dai rispettivi organi. Negli oneri finanziari sono compresi € 661 mila per interessi passivi riferiti a due rate di ammortamento del mutuo trentennale¹⁴ contratto per l'acquisto della sede camerale di via Montale.

Sulla base degli interventi già programmati e del Programma Pluriennale approvato, troveranno destinazione € 1.801 mila per le seguenti iniziative economiche: € 1.020 mila per i progetti triennali in materia di PID, alternanza scuola e lavoro, cultura e turismo, € 50 mila per iniziative ricorrenti proprie della Camera di Commercio, € 25 mila per quote associative varie, € 6 mila per servizio fatturazione elettronica alle imprese, € 400 mila per contributo all'attività di *Made in Vicenza*, € 300 mila per contributo alla Fondazione Studi Universitari.

¹⁴ Mutuo importo nominale di € 16.000.000 da rimborsare in n. 60 rate (due rate annuali) - Inizio ammortamento 01.01.2009, scadenza 31.12.2038.

Alle iniziative di cui sopra vanno sommati € 800 mila per iniziative di settore o trasversali.¹⁵ Pertanto il disavanzo di esercizio è di € 1.489 mila e sarà finanziato ricorrendo agli avanzi patrimonializzati fino all'esercizio 2017¹⁶.

Sono di seguito illustrati in sintesi per macro-voci, le prime proiezioni del Conto economico 2019 confrontato con i dati del 2017 e del 2018:

Importi espressi in migliaia di Euro	Conto economico		
	2017	2018	2019
	consuntivo	pre-consuntivo (aggiornato)	ipotesi preventivo
Diritti annuali	8.848	8.550	8.850
Diritti di segreteria	4.542	4.321	4.300
Altro	784	535	477
Totale proventi (A)	14.174	13.406	13.627
Costo del personale	4.215	4.573	4.310
Totale spese di funzionamento	3.290	4.037	4.050
Quote associative sistema camerale	917	807	802
Interventi economici	2.173	2.645	2.601
Ammortamenti	1.167	1.200	1.170
Svalutazione crediti	2.873	1.694	1.700
Accantonamenti ai fondi rischi	607	15	28
Totale costi e oneri correnti (B)	15.242	14.971	14.661
Risultato gestione corrente	-1.068	-1.565	-1.034
Proventi e oneri (-) finanziari netti	-468	-359	-655
Proventi straordinari netti	4.895	260	200
Totale partite finanziarie e straordinarie	4.427	-99	-455
Svalutazione attivo patrimoniale	1	0	0
Avanzo o disavanzo (-) dell'esercizio	3.358	-1.664	-1.489

¹⁵ Per opportuna conoscenza, si evidenzia che nel 2018 l'ammontare delle iniziative di settore o trasversali è stato di € 793.500, così ripartito:

- Agricoltura € 61.400
- Artigianato e Trasporti € 202.100
- Commercio e Turismo € 184.300
- Industria € 245.700
- Interventi sul territorio e iniziative trasversali € 100.000

¹⁶ Gli avanzi patrimonializzati fino al 2016 ammontano a € 14,5 milioni, nel 2017 l'avanzo d'esercizio è stato di € 3,4 milioni. Il patrimonio netto al 31.12.2017 ammonta a € 44.867.400,40.